

## **COMUNE DI PIOLTELLO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 NOVEMBRE 2018**

#### **PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Passo la parola al Segretario per l'appello.  
Grazie, dottore.

#### **SEGRETARIO COMUNALE CARLINO DIEGO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.  
(Segue appello nominale)

Siete presenti in 24 e assenti 1, il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

#### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la seduta; nomina degli scrutatori, i Consiglieri Iraci, Mauri e Dio.

Ricordo a tutti i presenti, come convenuto dalla conferenza dei Presidenti di gruppo, che non è possibile effettuare registrazioni audio video e foto.

Come richiesto da alcuni Consiglieri ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti gli interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

### **PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

#### **PRESIDENTE**

Punto primo all'Ordine del Giorno: Comunicazione del Presidente.

Signora Sindaca, Assessori, colleghi, cittadini di Pioltello, ho appreso dell'adesione data dalla città di Pioltello alla giornata mondiale della città per la città, città contro la pena di morte che si tiene ogni anno per non dimenticare che ancora oggi 58 paesi nel mondo mantengono questa forma di punizione crudele e disumana. Plaudo a questa iniziativa non solo perché la giornata "Città per la vita" rappresenta la più grande mobilitazione contemporanea planetaria per questa battaglia di civiltà, ma anche perché è stata organizzata da uno dei movimenti, la Comunità di Sant'Egidio, a cui sono legato da amicizia e stima prima di tutto con il professor Riccardi che ho avuto l'onore di premiare, con il 15° premio internazionale Vittorino Colombo proprio per questo impegno. L'Italia è in prima linea in questa

battaglia di portata storica una volta tanto e ha fatto dell'abolizione della pena di morte uno dei punti cardini della sua politica internazionale a difesa dei diritti umani, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite e promuove con determinazione quella che ritiene un'irrinunciabile battaglia di diritto e di umanità. Si tratta, per noi italiani di un imperativo morale. Questo impegno ha radici profonde, la scienza giuridica penale italiana è legata tradizionalmente alla figura di Cesare Beccaria, il suo trattato dei diritti e delle pene è del 1764 e sua è la definizione della pena di morte come né utile, né necessaria. Di Cesare Beccaria fra l'altro quest'anno si celebra il 250° anniversario della nascita. Lo stesso Cesare Beccaria è ispiratore della legislazione più avanzata del mondo in questo campo.

Nel 1786 in uno degli Stati in Italia esistenti prima della sua unità, la Toscana, si è realizzato il primo esempio di abolizione della tortura della pena di morte. Sempre nel nostro paese, numerose iniziative di politici e giuristi illuminati condussero nel 1861 all'inizio della storia unitaria, alla fondazione del giornale per l'abolizione della pena di morte di Carlo Cattaneo, seguì l'abolizione della pena di morte prevista dal Codice Zanardelli nel 1989 e dopo il ripristino da parte del regime fascista fu la Costituzione repubblicana nel 1948 a disporre la definitiva cancellazione della pena di morte sulla base del valore della persona che caratterizza il nostro Ordinamento.

Significativa è stata la giurisprudenza della nostra Corte Costituzionale che ha negato l'estradizione del condannato laddove lo Stato richiedente prevedeva, per quel reato, la pena di morte.

L'Italia non si è limitata a bandire la pena capitale dal proprio territorio ma si è adoperata a livello politico, diplomatico e giudiziario affinché l'abolizione della pena di morte diventasse patrimonio di tutta l'umanità. In questa linea si è collocata l'iniziativa assunta dall'Italia in ambito ONU per affermare questo principio che ha portato all'adozione del 2007 di una risoluzione approvata dall'assemblea Generale Nazioni Unite per la moratoria della pena di morte in tutto il mondo. La storia e l'analisi dei dati concreti dimostrano che la pena di morte non costituisce un deterrente contro i crimini, non ha fondamento l'idea di una maggiore sicurezza interna come effetto della previsione della pena di morte, l'effetto deterrente della punizione legale ... **(0.28-file n. 2)** molto più della certezza, della prontezza di questa sanzione anche severa, quando viene applicata, che non dal suo carattere estremo e irrimediabile. In ogni caso non si vede in che modo la distruzione della vita umana, da parte dello Stato, possa indurre nella popolazione un maggior rispetto della vita umana stessa. La pena di morte svaluta il valore della vita e della sua dignità che invece costituisce il valore fondamentale della sicurezza delle relazioni sociali e dei rapporti fra gli Stati. Per dare anche un'ombra di concretezza come alcuni Consiglieri sempre chiedono, e a questo il mio plauso e ricordo, sommestamente come dice sempre il Consigliere Monga, suggerisco una proposta: voi

sapete che in questi giorni Asia Bibi è stata finalmente assolta dalla condanna a morte per blasfemia. Come è noto questa vicenda è nata il 19 luglio del 2009 quando la giovane madre pakistana di cinque figli fu arrestata per blasfemia sulla sola base della denuncia presentata da alcune donne musulmane con cui aveva avuto un diverbio. L'11/11/2010 fu condannata a morte e per nove anni è stata detenuta nel braccio della morte, nonostante le pressioni e le violenze degli estremisti fra cui anche l'uccisione di Salman Taseer, il governatore musulmano del Punjab che si era espresso a favore della condannata e di Shahbaz Bhatti, il cristiano diventato ministro per i diritti delle minoranze, queste violenze appunto dicevo che, fra l'altro, hanno costretto il marito e i figli di Asia Bibi a lasciare il Pakistan per timori di ritorsione, l'attenzione della comunità internazionale e del mondo cattolico hanno evitato che l'esecuzione avvenisse e contribuito a questa assoluzione. Ora che tutti i partiti italiani, anche i partiti, hanno espresso l'appello ad accogliere questa donna e la sua famiglia tutt'oggi in pericolo in Italia, e che questo incubo sembra passato propongo che anche noi a Pioltello che, in quanto città multietnica, si pone come luogo di dialogo e di rispetto dei diritti dell'uomo, propongo suggerisco che si faccia un simbolico atto conferendo ad Asia Bibi la cittadinanza onoraria di Pioltello, grazie molte.

## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA**

### **PRESIDENTE**

Secondo punto all'Ordine del Giorno: Comunicazione della Sindaca.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Grazie, Presidente per questa sottolineatura che lei ha fatto a tutto il Consiglio questa sera, proprio perché i temi che lei ha toccato rientrano a pieno titolo in quella che è la sensibilità sia di me come Sindaco, ma di tutta l'Amministrazione che stiamo rappresentando. Già l'anno scorso facemmo parte di City for Life, e eravamo tra le pochissime amministrazioni che hanno aderito e quest'anno abbiamo deciso di continuare in questo cammino di rispetto della vita, anche all'interno di quel cammino di pace che tante volte abbiamo detto essere alla base e che vuole essere proprio un cammino di tutta la cittadinanza, dei nostri giovani verso i valori della pace concretizzati, quindi ci sembrava che City for Life fosse all'interno di questo percorso assolutamente parte importante. Il 30 novembre, se non ricordo male, verrà illuminato anche il nostro Comune, probabilmente di rosso perché poi sono anche i giorni della giornata della violenza sulle donne, per cui di fatto penso che il faro che metteremo per il 25 per la violenza sulle donne e terremo magari tutta la settimana, a

questo punto lo prorogheremo fino al 30 novembre proprio come segno della città di Pioltello di City for Life. La ringrazio anche per quanto riguarda la sottolineatura di Asia Bibi, una storia che conosco molto bene, ho degli amici amici pakistani cristiani che, da tanti anni condividono con me le loro valutazioni. Ecco, aggiungo a quello che lei ha detto che Asia Bibi è stata assolta ma non è stata ancora rilasciata anzi si ipotizza una revisione del processo perché la parte musulmana, pakistana ha fatto talmente tante manifestazioni di protesta che addirittura si pensa a una riapertura del processo che la vorrebbe vedere condannata a tutti i costi. Quindi questo ci fa capire come i cammini di pace siano importanti perché veramente si va oltre, anche oltre la volontà politica pakistana di chi, in questo momento sta governando il Pakistan perché se è anche vero che il ministro cristiano fu ucciso proprio perché portava avanti questa sua battaglia, è anche vero che oggi i giudici perlomeno immagino islamici, come credo, hanno valutato l'innocenza di questa donna ma l'opinione pubblica è stata così severa. Quindi valuteremo anche questo suo suggerimento che sicuramente per una città come Pioltello, anche vista la comunità pakistana presente, potrebbe essere un segnale chiaro di rispetto di tutte le nazionalità che noi ospitiamo sul nostro territorio. Ne approfitto poi per ricordare a tutti che proprio in questi giorni abbiamo festeggiato i 100 anni di fine della prima guerra mondiale, abbiamo fatto il festeggiamento il 4 novembre Festa delle forze armate, anniversario di questi 100 anni della prima guerra mondiale, è un momento che si va sempre più perdendo purtroppo, perché chi ha partecipato alla prima guerra mondiale inevitabilmente -come dire- ci lascia e quindi è diventato un momento sempre meno sentito, che però, ho detto anche nel discorso che ho fatto domenica invece deve lasciarci comunque un segno chiaro di quello che la costruzione dei confini può fare anche all'interno della costruzione di un motivo per fare la guerra. Quindi oggi come oggi a distanza di 100 anni, non siamo più in guerra ma il discorso dei confini è tornato purtroppo molto, molto forte. Diciamo che non dobbiamo più costruire le nostre nazioni come 100 anni fa ma c'è chi ipotizza che in nome dei confini si torni a chiudersi in se stessi. Questa, secondo me, è una cosa che va contro tutti i processi di pace di cui noi tanto parliamo e quindi penso che dobbiamo riappropriarci di alcuni valori che sono alla base proprio dello spirito del popolo italiano che in tutti questi anni ha sempre dimostrato di avere comunque una volontà di pace. Noi siamo sempre stato un popolo che ha cercato la pace e l'accoglienza, e l'abbiamo dimostrato anche con le sue parole rispetto al discorso della pena di morte. Sabato pomeriggio in biblioteca avremo l'onore di avere Fiorenza Pistocchi che ci presenterà il suo ultimo libro che è ambientato durante la prima guerra mondiale, quindi grazie a Fiorenza che oltre a portare alto il nome della nostra città con i suoi libri comunque invece faremo anche un momento di riflessione proprio alla luce di questo anniversario e vi invito, tutti, e invito anche chi da casa

ci sta ascoltando domenica pomeriggio alle cinque in questa sala ci sarà uno spettacolo proprio sul Piave -entrata libera- che vuole appunto ricordarci un po' i nostri caduti, non solo i nostri, ma i caduti dell'intera Europa, e non solo, che furono tanti e relativi a questa festa. Veniamo invece poi a cose più più diete, diciamo più quotidiane dal 1 novembre è scattato il tempo per presentare i progetti di “Decidilo tu”, diciamo che tutta la città è in fermento e devo dire che non c'è associazione che non si sia messa con una matita in mano a immaginare come trasformare un pezzettino della propria città, abbiamo ricevuto già i primi due progetti. Tra l'altro la cosa interessante è che sono proprio due progetti – adesso non si arrabbino gli amici da casa che li hanno presentati ma anche un po' periferici nel senso che uno è un cittadino di Rugacesio e a un altro progetto invece viene dall'Isola. Quindi si parte proprio dalle periferie, adesso la parola “periferia” un po' di moda, in realtà i primi due progetti arrivati arrivano proprio da lì, ci fa molto piacere, so che ne arriveranno tanti altri perché veramente la città è in fermento e sono veramente contenta che ci sia questa grande partecipazione da parte di tutti. Questa sera è la serata del Piano di diritto allo studio, è uno dei momenti più importanti -permettetemi- per la nostra amministrazione ma per tutte perché quando parliamo di ragazzi, quando parliamo dei nostri figli parliamo dei cittadini di domani e il Piano di diritto allo studio permette di fare un'offerta formativa che non è solo l'offerta ministeriale, diciamo culturale, ma che riesce a integrare con quanto l'Amministrazione Comunale mette sul piatto per i propri studenti anche delle parti che diventano più territoriali, più vicine alle esigenze della nostra città. Noi di soldi ne mettiamo tanti, non voglio dire niente perché poi Gabriella Baldaro, l'Assessore alla scuola ci parlerà questa sera in particolare di tutto il Piano di diritto allo studio. Ecco, città come Pioltello che non è una città ricca che guadagna in termini di entrate molto meno dei Comuni limitrofi pur avendo la stessa popolazione mette sul piatto un Piano di diritto allo studio che non è da meno di nessun altro. Vorrei che questo i nostri cittadini lo sapessero, che la scuola per la città di Pioltello non viene mai al secondo posto ma sempre al primo. Ecco questo vorrei proprio che sia un messaggio che viene portato, buona serata a tutti e adesso vediamo di analizzare insieme il Piano di diritto studio.

### **PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 25/10/2018**

#### **PRESIDENTE**

Grazie molte. Terzo punto all'Ordine del Giorno: “approvazione del verbale della seduta del 25/10/2018” se tutti i Consiglieri sono d'accordo darei per letto il verbale. Ci sono delle osservazioni? Non

essendoci osservazioni pongo in votazione l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 25/10/2018 favorevoli? 23. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno (la Consigliere Cervi che non c'era) quindi 23 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI POLO PER PIOLTELLO – LEGA NORD “SITUAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA”.**

**PRESIDENTE**

Quarto punto all'Ordine del Giorno: “interrogazione presentata dai Gruppi consiliari Polo per Pioltello, Lega Nord sulla situazione illuminazione pubblica”, prego Consigliere Paraboni. Grazie.

**CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA**

Grazie. Buona sera. Premesso che, in diverse zone della nostra città permangono aree in cui nelle ore serali non è possibile circolare in condizioni di sicurezza a causa della quasi assoluta mancanza dell'illuminazione pubblica anche soprattutto dopo il cattivo tempo che c'è stato nelle scorse settimane; che tale situazione è spesso aggravata dalla vegetazione che ricopre o oscura diversi lampioni presenti sul territorio, in risposta a un'interpellanza del Consiglio Comunale del 12 aprile scorso l'Amministrazione illustrava le difficoltà legate alla sostituzione dei pali appartenenti al primo lotto dovute alla promiscuità con la rete domestica, ribadendo tuttavia l'obiettivo di completare la sostituzione entro il 2018, chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente quale sia lo stato dell'arte rispetto ai lavori di sostituzione dei corpi luce; di effettuare nel frattempo una potatura straordinaria delle piante che oscurano i lampioni, grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Vicesindaco, prego Assessore Gaiotto, grazie.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Questo Consiglio Comunale si è espresso per due volte sul tema della pubblica illuminazione, la prima volta il 23 novembre del 2017 con la delibera di Consiglio Comunale numero 103 e la seconda volta, il 07 giugno del 2018 con la delibera 51. Sono due variazioni di bilancio nelle quali, tra l'altro le Opposizioni si sono sempre astenute con l'esclusione del 5 Stelle che la prima volta votò anche contro, con le quali l'amministrazione ha fatto una scelta importante, quella di aderire alla convenzione CONSIP Luce 3 per la gestione e l'ammodernamento degli impianti di

pubblica illuminazione. Stiamo parlando di quasi 5000 punti luce, solo il secondo lotto conta 2.600 pali, 150 quadri di cui il 30% di proprietà di ENEL. Il secondo lotto che era in gestione a Enel Sole è scaduto il 01/11/2018 e in questi giorni è in fase di passaggio al Comune da parte di ENEL e poi contestualmente dal Comune nei confronti del nuovo gestore CONSIP il secondo lotto. Abbiamo alcuni problemi perché contestualmente in questa fase, come lei ricordava, ci sono stati violenti temporali che hanno causato numerosi guasti. Segnalo sommessamente che questa sera è spento il parco “bambini e bambine di Chernobyl” con via Cattaneo che fa parte del secondo lotto, abbiamo avuto problemi importanti su piazza del mercato, questa sera è spenta via La Pira, e vi è un guasto complesso sul primo tratto della strada San Francesco tra le rotonde con via Milano e l'incrocio con via Amendola. Tutta questa situazione è assolutamente, come potrete comprendere sotto controllo nel senso che questi mesi sono serviti per il primo lotto nella fase di analisi e passaggio al nuovo gestore e di preparazione del passaggio del secondo al gestore. Dal 1 ottobre abbiamo quindi un unico gestore della pubblica della città. Questo è un risultato al quale le Amministrazioni, quantomeno quelle di Centro-Sinistra hanno lavorato nel tempo perché questo ci consente intanto di poter ragionare anche nei confronti dei cittadini con una metodologia più semplice di segnalazione. Fino ad oggi è stato particolarmente complesso comprendere qual era il gestore del palo ammaloratore. Dal prossimo informatore comunale verrà inviato in tutte le case il numero verde di Citelum per la gestione di tutti i punti luce della nostra città. Stanno per partire le sostituzioni, siamo già stati nel magazzino Citelum per vedere i nostri impianti che dovranno essere sostituiti. Siamo nella fase in cui, come quando succede che uno ordina la macchina nuova e la macchina vecchia dà un sacco di problemi. Quando dicevamo, quando chiedevamo all'Opposizione il sostegno alla Maggioranza nella scelta di ammodernare completamente l'impianto di pubblica illuminazione non lo facevamo per vezzo così istituzionale, lo facevamo perché siamo consapevoli dello stato di vetustà e di ammaloramento di buona parte del nostro impianto. Non è che in questi mesi non è stato fatto nulla, perché l'interpellanza che viene ricordata, quella del 12 aprile scorso era ad esempio centrata sul problema grosso di via Molise. Da quella data ad oggi, l'impianto di via Molise è stato completamente rimodernato, riposizionati i nuovi pali, promiscuato l'impianto e così stiamo facendo con tante situazioni. Il passaggio a led sarà il passaggio quello più evidente per la cittadinanza, ma dal punto di vista della gestione e della manutenzione della rete il più semplice, la cosa più complessa è proprio ammodernare, rinnovare in alcuni casi, rifare completamente la pubblica illuminazione. Uno dei punti più critici è, ad esempio via D'Annunzio che è stato segnalato ripetutamente in questi giorni e credo che non sia passato, credo che tutti i Consiglieri se ne siano accorti, almeno quelli più attenti che nell'adozione del Piano delle

opere pubbliche per il prossimo triennio che la Giunta ha già fatto ormai un mese fa una delle questione è proprio il completo rifacimento di via D'Annunzio a partire appunto dalla scarsa illuminazione. Quindi siamo proprio nella fase -come dire- di lavoro importante. Cioè il primo lotto oramai è nella gestione da parte di Citelum e l'operazione di promiscuamento votata dal Consiglio Comunale nel dicembre dello scorso anno in fase avanzata; a giorni, non mi piace mai dare le date perché poi se arriva un periodo di piogge costanti è chiaro che questo viene rimandato, comincerà la fase di sostituzione dei corpi luce, ma è la conclusione la parte più evidente di un lavoro. Quello che invece in questi giorni sta destando qualche preoccupazione in città non comprendendo cosa succede è proprio la fase di passaggio del secondo lotto. Queste vie che ho citato fanno tutte parte del secondo lotto, per cui ci siamo trovati in una fase di forti temporali, forti perturbazioni in un momento in cui il vecchio gestore smetteva la sua attività, cedeva al Comune, il Comune consegnava al nuovo gestore gli impianti, per cui le manutenzioni e gli interventi che ormai sul primo lotto oramai sono puntuali e precisi hanno avuto oggettivamente qualche giorno di ritardo. Siamo consapevoli che questa è una fase di passaggio, tentiamo di rispondere anche sui social, puntualmente anche a tutte le segnalazioni e recepiamo le segnalazioni lavorando con Citelum perché i problemi vengano risolti. Il nostro è un impianto vecchio, davvero vecchio loro soprattutto per quanto riguarda le vie della nostra città e come dire dovremo comprendere che nei prossimi mesi tra i promiscuamenti, i cambi dei punti luce e il rinnovamento completo di ampi tratti delle nostre vie, questa situazione permarrà di alcuni problemi sulla pubblica illuminazione. D'altronde, se vogliamo arrivare in un tempo non lungo, ad avere una pubblica illuminazione della città che sia degna di questo nome, che illumini veramente e che dia un segno di sicurezza, questa fase è una fase obbligata. Per quanto riguarda il fatto che spesso alcune piante coprono i punti luce, mi sono permesso di rubare alcuni appunti dal collega Garofalo che, nel corso dell'estate ha proceduto, attraverso i suoi uffici, alla nuova gara d'appalto per la gestione del verde, azienda che è entrata in servizio il 1 ottobre che per la prima volta gestirà il verde della nostra città per cinque anni. Segnalo che sono previsti manutenzione di arbusti e piante, contenimento e svecchiamento per annui 790 piante, potatura annuale dei tigli del Satellite, annui 118 piante, potatura e contenimento degli alberi fino a 6 m di altezza 118 anni, potatura e contenimento di piante dai 6 a 12 m, 120 annui; da 12 a 18: 50, e superiore a 18: 50. Come dire, quest'anno il lavoro puntuale del collega Garofano proprio in concomitanza della necessità di riammodernare la pubblica illuminazione ha davvero ragionato perché è inutile rifare la pubblica illuminazione se poi ho una pianta davanti che blocca l'illuminazione. Per cui il lavoro di squadra consentirà di andare ad ammodernare la pubblica illuminazione e di contenere le piante in prossimità dei punti luce. E' un lavoro complesso e lungo. E'



un loro lavoro che gli uffici stanno facendo con una certa precisione, sono un consapevole che questa fase è una fase di passaggio e come tutte le fasi di passaggio, qualche problema lo dà, siamo anche un po' sfortunati che il passaggio da EnelSole a CONSIP è avvenuto nella fase di fortissime e continuate perturbazioni, la speranza è come dire di poter parare il colpo in questa fase con l'impianto vecchio, di procedere velocemente già nelle prossime settimane a quello che poi i cittadini vedranno di più, cioè il passaggio a led di tutto tutto l'impianto. Un risultato che credo la politica debba potersi vendere è quello che finalmente una volta la città di Pioltello ha un'unica gestione che consentirà anche ai cittadini di poter segnalare in maniera chiara precisa e puntuale, quindi di essere noi più efficienti di guasti che normalmente le città hanno su questi aspetti. Spero di essere stato preciso.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Consigliere Paraboni è soddisfatta?

#### **CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA**

Sì, ringrazio per la risposta dettagliata. Ovviamente mi ricordo, non so se nella scorsa interpellanza o quando era stato messo nell'Ordine del Giorno l'approvazione del nuovo Piano dell'illuminazione pubblica, e che era stato sottolineato il fatto che ovviamente, essendo un lavoro lungo e complesso avrebbe sicuramente contemplato una serie di disagi, però noi, come Opposizione non possiamo esimerci dal riportare comunque i forti disagi dei cittadini che oltre ovviamente a poterli esprimere sui social è giusto che possono avere una loro voce anche in Consiglio Comunale, anche per il fatto che pur capendo ovviamente le motivazioni e quanto detto dall'Assessore ovviamente il tema dell'illuminazione pubblica porta con sé un tema della sicurezza che purtroppo noi non possiamo ovviare in questi mesi, dicendo purtroppo dobbiamo attendere, perché ovviamente anche solo una ragazza da sola che magari gira in tarda serata e si ritrova in una via buia non può avere come scusa il fatto che purtroppo che per il nuovo sistema d'illuminazione ci vorrà del tempo. Per cui comunque diciamo noi vogliamo pungolare questa amministrazione comunque a raggiungere un obiettivo positivo, grazie.

**PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI POLO PER PIOLTELLO - LEGA NORD “EX CASERMA CARABINIERI”**

**PRESIDENTE**

Grazie molto. Quinto punto all’Ordine del Giorno: “interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Polo per Pioltello e Lega Nord su ex caserma dei Carabinieri” prego Consigliere Paraboni.

**CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA**

Allora, premesso che ad oggi la caserma dei carabinieri risulta ancora senza alcuna destinazione e, come chiaramente visibile, l'immobile versa in uno stato d'abbandono; che le condizioni igienico sanitarie destano preoccupazione nella cittadinanza abitante nel quartiere data la numerosa presenza di topi e che il valore storico e sociale dell'immobile merita un intervento di rigenerazione urbana, chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente se sia stata avviata un'interlocuzione con Città Metropolitana al fine di attivare un percorso avente come obiettivo la riqualificazione dell'immobile e se comunque, nel frattempo, sia possibile concordare con Città Metropolitana un intervento per sanificare l'area attraverso una derattizzazione e una pulizia della vegetazione infestante, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON (verificare non annunc.)**

Grazie, Presidente. Come è noto, durante l'ultima campagna elettorale proprio in quella fase vi fu una convenzione, non ricordo lo strumento, comunque vi fu un accordo tra Città Metropolitana e Prefettura di Milano con il passaggio della gestione a Prefettura di Milano della nostra ex caserma con l'obiettivo di ospitare i profughi che, in quella fase, erano numerosi e per il quale la Prefettura di Milano aveva interessato tante amministrazioni per una accoglienza diffusa. Fin dalle prime fasi del nostro mandato ci siamo interrogati nel rapporto, nelle modalità con le quale costruire un'interlocuzione con Prefettura e Città Metropolitana per quel bene e con la firma del Protocollo tra amministrazioni locali, Prefettura e Ministero degli Interni con l'allora Ministro Minniti, grazie anche al lavoro fatto in particolar modo dalla nostra Sindaca che guidava la zona omogenea dell’Adda Martesana sul tema dell’accoglienza, e che guida tuttora, anche se ormai il tema, grazie all’attività del Ministro Minniti è particolarmente meno sentito e meno cogente, grazie alla firma di quel Protocollo, le ex scuole e le ex caserme sono state tolte dai siti che possono essere utilizzati da Prefettura per l'accoglienza dei profughi. Pertanto abbiamo chiesto a Prefettura di Milano di riconsegnare a Città Metropolitana quel bene

in modo tale che pur essendo noi non proprietari di quel bene, si potesse costruire un'interlocazione concreta con la Città Metropolitana per la gestione di quel bene. Intanto quel bene ha una destinazione d'uso, non è vero che non ce l'ha, ce l'ha sulla carta, dal punto di vista urbanistico della destinazione d'uso dell'ex caserma dei carabinieri di Pioltello è quello dell'housing sociale, per il quale, tra l'altro, destinazione non si è modificata nel tempo sia con l'Amministrazione guidata dall'ex presidente Filippo Penati che da Guido Podestà e tuttora rimane quella la destinazione. Abbiamo quindi attivato con Città Metropolitana, spingendo Città Metropolitana a recuperare la gestione del bene, cosa che dovrebbe essere avvenuta nel mese di settembre; abbiamo già fatto tre sopralluoghi alcuni con il Consigliere delegato ai temi del patrimonio che è il Sindaco di Cassano Roberto Maviglia e poi con i tecnici che si occupano di patrimonio della Città metropolitana sul bene per vedere lo stato di conservazione e soprattutto per segnalare puntualmente, non soltanto con note formali ma anche in loco, il degrado e la non gestione soprattutto della parte esterna che è quella che crea i problemi che voi avete segnalato. Siamo quindi in attesa di una risposta formale per gli interventi che Città Metropolitana dovrà fare e ci siamo anche resi disponibili, in una fase emergenziale a concordare con Città Metropolitana, il fatto che noi ci si possa sostituire a Città Metropolitana quantomeno, in questa fase per la gestione dell'area esterna andando a risolvere i problemi che voi segnalate. Quindi, settimana prossima martedì, se non ricordo male, siamo in Città Metropolitana proprio incontrando il settore del Demanio e Patrimonio, una prima fase sui temi della nuova viabilità collegato al Centro welfare di Segrate, e abbiamo chiesto di poter affrontare questo e altri temi legati alle proprietà di Città Metropolitana sul nostro territorio, sono diversi e il primo per importanza è evidente che la gestione attuale in questa fase dell'immobile, ex Caserma, ma soprattutto capire come superata una fase di emergenza che è quella particolarmente a noi evidente lavorare anche sulla prospettiva di un riutilizzo – permettetemi la parola, nonostante noi non abbiamo chiesto di diventarne proprietari - una riconsegna alla città attraverso servizi e opportunità di un bene che la città di Pioltello ha, in qualche modo ripagato costruendo l'attuale tenenza e tra poche settimane ampliandola per ospitare il Comando della Compagnia. Per cui abbiamo affrontato una fase iniziale tra Prefettura e Città Metropolitana chiedendo di riconsegnare a Città Metropolitana e ora abbiamo chiesto a Città Metropolitana un programma degli interventi. Purtroppo questa cosa è avvenuta a cavallo dell'estate e quindi gli interventi di Città Metropolitana sono stati..., non solo carenti, ma sono stati pressoché inesistenti. Sarà ovviamente premura nostra, quella di tenere conto e rendere conto al Consiglio nel prosieguo di questa interlocuzione che c'è, poi noi abbiamo anche alcune idee conformi al nostro Piano di governo del territorio, le destinazioni che

Città metropolitana ha dato a quella struttura, è chiaro che per poterlo fare bisognerà lavorare in termini convenzionali e in stretto contatto con le finalità non solo pioltellesi ma generali, di Città Metropolitana. Questa riflessione fa il paio con la riflessione più complessiva sul patrimonio inutilizzato del nostro ente; lo scorso anno l'abbiamo riclassificato tutto quanto con la riorganizzazione portata avanti dal collega Bottasini, finalmente la nostra amministrazione ha uno staff, un ufficio che si occupa di patrimonio, e -come dire- se faccio l'elenco del nostro patrimonio sfritto fino ad oggi credo che le risorse dovrebbero essere allocate lì. E' chiaro che la centralità di quell'edificio e l'importanza, la strategicità per noi di un recupero di una struttura di quelle dimensioni ci spinge comunque a doverci occupare anche di un edificio che non è nostro. Di sicuro questo era l'indirizzo della Giunta guidata dall'onorevole Podestà che all'epoca aveva assegnato all'Assessore allora al Patrimonio altitonante, non vorremmo ragionare di una speculazione edilizia in quella zona, ma rendere alla città di servizi dopo che la città si è pagata, pur non dovendolo fare, per milioni di euro la sede della nuova caserma dei carabinieri.

#### **PRESIDENTE**

Chiedeva la parola il Sindaco.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Una piccola puntualizzazione, è chiaro che l'ex caserma dei carabinieri è un immobile importante per la città di Pioltello, è nel centro storico della città. Ci sono state appunto tante polemiche nel momento in cui il commissario prefettizio con Città Metropolitana aveva valutato di fare questo Protocollo che avrebbe dovuto prevedere l'accoglienza di alcuni migranti. Quando è stato chiaro a questa Amministrazione che la finalità per cui era stato fatto questo Protocollo non avrebbe avuto una destinazione, anche perché solo banalmente il bando era andato deserto e comunque non c'era interessa a fare quel tipo di accoglienza, noi siamo subito mossi affinché quel tipo di struttura potesse comunque tornare almeno nell'uso dei cittadini pioltellesi. Quindi il discorso che ha fatto Saimon, anche molto particolareggiato comunque ci ha visto già da circa un anno, aprire una trattativa con Città Metropolitana affinché i pioltellesi possano, in qualche modo, riutilizzare l'ex caserma dei carabinieri. Ecco perché non vorrei che a volte passasse il messaggio che il Sindaco la cosa non la fa, se ne frega, cioè come dire il Sindaco fa ciò che si può fare, per cui nel momento in cui c'era un accordo superiore alla nostra testa che diceva una cosa, ci siamo allineati a quanto ci chiedeva la Prefettura, nel momento in cui questo è stato chiaro ed è già passato più di un anno ci siamo mossi affinché i nostri cittadini, pur non essendo proprietari di quell'immobile possano utilizzarlo. Io sono ottimista e penso che nel giro di qualche mese questa cosa potrà avvenire abbastanza

celermente, poi si capirà la destinazione e si capiranno gli utilizzi che ne vorremo fare. Però, ci tengo a sottolineare il fatto che non si tratta solo di gestire un disagio che è solo un disagio, ma anche di aver lavorato con una prospettiva che porterà i cittadini pioltellesi a poter veramente riappropriarsi di un luogo storico della città e che comunque fa parte integrante della comunità almeno di Pioltello vecchio per quello che riguarda l'offerta che potrà dare, sia in termini di housing sociale o comunque di altre iniziative che decideremo di porci. Questo ci tenevo a sottolineare.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Paraboni è soddisfatta?

#### **CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA**

Sì, sono soddisfatta e siamo contenti che ci sia questa programmazione rispetto comunque il futuro dell'ex caserma. Certo, non c'è nulla di certo però il problema principale e che ovviamente anche per noi era noto, era il dialogo con Città Metropolitana, il fatto che comunque l'Amministrazione Comunale di Pioltello non aveva dei diritti diretti solo su quell'immobile, per cui di sicuro non non era in quel senso l'interpellanza, ma era come appunto erano i due punti dell'interpellanza, capire una prospettiva futura qual era il il punto del lavoro su quell'immobile e poi comunque anche invece una richiesta sulla sull'oggi perché appunto la situazione di degrado di quell'immobile desta molta preoccupazione tra i cittadini, per cui attendiamo fiduciosi che l'incontro, il prossimo incontro sia positivo e attendiamo anche un riscontro poi sull'esito dell'incontro, grazie.

#### **PUNTO N. 6 – PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2018/2019**

#### **PRESIDENTE**

Sesto punto: Piano di diritto allo studio anno 2018/2019, la parola all'Assessora Baldaro. Grazie molte.

#### **ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA**

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Allora questa sera andiamo a discutere il Piano del diritto allo studio che è il Documento annuale mediante il quale l'Amministrazione Comunale programma gli interventi per l'erogazione dei servizi e la distribuzione delle risorse alle scuole del territorio. Allora prima di tutto consentitemi di fare..., inizio dalla fine, vorrei fare un po' di ringraziamenti prima che mi dimentichi innanzitutto all'ufficio scuola che ha lavorato alacremente per l'elaborazione e la stesura di questo Piano, raccogliendo tutte le

necessità e le istanze delle scuole del territorio e naturalmente tutti i miei colleghi, Assessori Consiglieri che a vario titolo hanno contribuito personalmente nella elaborazione del Piano. Naturalmente quest'anno, come vedete dalle proiezioni, abbiamo una novità. Sebbene non ci fosse più l'obbligo di rendicontazione prevista dalla vecchia normativa la legge 31 del 1980 che ormai è stata abrogata, cioè non c'è stato più l'obbligo di rendicontazione da parte delle scuole, tuttavia noi come ufficio scuole e come Amministrazione abbiamo richiesto alle scuole del territorio di formulare comunque una relazione di gradimento, in termini non solo di gradimento del progetto che è stato svolto all'interno delle classi ma proprio in termini di efficacia formativa e della ricaduta sugli studenti, pertanto abbiamo somministrato alle scuole e agli insegnanti dei questionari di gradimento. I questionari che abbiamo somministrato, il questionario di verifica del gradimento dei progetti, si riferiscono all'anno scolastico 2017/2018 e sono formati da 10 quesiti con possibilità di espressione di 3 valori di giudizio, buono, sufficiente e insufficiente; dall'esame delle risposte che le scuole ci hanno riportato emerge innanzitutto un grado di soddisfazione molto elevato dei progetti. Adesso vedremo in proiezione i grafici che lo vanno a riportare e infatti l'ufficio ha elaborato tutti i tabulati della modulistica elaborando appunto una restituzione grafica dell'indice di gradimento dei progetti.

Come vedete abbiamo le scuole dell'infanzia paritarie come Un Mondo di Abbracci, poi ci sono attività realizzate all'interno delle scuole primarie e secondarie, tutti i vari progetti Biblioteca, Nuoto in Cartella, Scuola in Montagna e insomma non vi sto a elencare tutti i progetti ma anche così a colpo d'occhio si vede che la valutazione blu corrisponde ad un livello elevato di gradimento, il grafico arancione è un livello sufficiente e quello giallo è un livello insufficiente. Come vedete ai membri della Commissione abbiamo distribuito tutta questa modulistica che verrà prontamente pubblicata anche sul sito del Comune: vedete che ci sono tutti i progetti delle scuole, scuole di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori ed ecco, le considerazioni delle scuole in merito ai progetti complessivamente sono molto positive e gli strumenti utilizzati sembrano in complesso adeguati alla realizzazione dei progetti. Quasi sempre si sono verificate interrelazioni fra i progetti e la programmazione scolastica e nell'insieme i docenti si dichiarano soddisfatti dei progetti loro affidati e la maggior parte di essi si dice propensa a consigliare il progetto ai loro colleghi, mentre fra le criticità emergono la carenza di comunicazione con i genitori.

Ecco, dobbiamo dire che non tutti i progetti vengono poi comunicati direttamente ai genitori da parte degli esperti, tuttavia abbiamo richiesto alle scuole, ai docenti in special modo, di farsi da mediatori con le famiglie nella spiegazione dei progetti stessi che vengono svolti all'interno delle scuole. Questo è quanto abbiamo chiesto proprio alle

scuole che quindi avrà una connotazione pubblica, in quanto tutte queste proiezioni verranno poi rese pubbliche all'interno sia delle scuole ma anche sul sito del Comune .

Il Piano per il diritto allo studio di quest'anno adesso andiamo a vedere, scusate... L'elaborazione del piano è stata effettuata grazie alle esperienze progettuali che sono state sperimentate nelle scuole del territorio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, grazie alla collaborazione con gli organi collegiali delle scuole che hanno interloquuto per il tramite del dirigente scolastico con l'amministrazione comunale nell'arco di questi due anni: grazie all'apporto degli altri miei colleghi Assessori che come dicevo poc'anzi a vario titolo hanno contribuito mediante progetti e investimenti alla costruzione di questo piano, esso quest'anno ha un valore notevole.

Ed infine anche le associazioni e agenzie educative esterne alla scuola hanno contribuito alla elaborazione del piano per il diritto allo studio; consentitemi, come vedete questo piano quest'anno ha un valore di 1.676.141,27 euro e gli interventi che sono stati declinati riguardano il funzionamento delle autonomie scolastiche sono per un valore di 48.600,00 euro, l'ampliamento dell'offerta formativa richiesta dalle autonomie che rappresenta tutta la progettualità delle scuole ha un valore di 116.538,00 euro, l'ampliamento dell'offerta formativa offerta dagli assessorati per un valore di 635.198,00 euro e gli altri interventi per un valore di 875.805,27 euro.

All'interno delle scuole pioltellesi, nel panorama scolastico pioltellese nel corso di questi ultimi due anni sono emerse delle novità, dei cambiamenti e innanzitutto la novità più importante per l'istituto superiore è senza dubbio la nascita della scuola superiore serale dell'istituto superiore Machiavelli in accordo con il CPA di Pioltello, ubicato in via Bizet al numero 3. La scuola superiore serale vorrei ricordare che è stata fortemente voluta da questa amministrazione comunale che si è fatta parte attiva di un tavolo politico con Città Metropolitana e con l'ufficio scolastico territoriale quando CPA di via Bizet aveva espresso chiaramente il bisogno di avere una istituzione scolastica serale per rispondere al bisogno della popolazione adulta di voler conseguire un diploma di maturità. Pertanto abbiamo iniziato ad interloquire con l'istituto superiore Machiavelli perché ci facesse da tramite per consentire la nascita di questa istituzione ed ebbene, da questo anno scolastico è nato appunto questo corso serale, è stato previsto all'interno dell'Istituto d'istruzione superiore Niccolò Machiavelli di Pioltello ed è ubicato in Pioltello al Satellite. La scelta della collocazione al Satellite non è una scelta casuale bensì una scelta voluta, che a lungo termine si spera possa sortire l'effetto di una elevazione culturale della popolazione pioltellese di quel quartiere.

Poi un'altra novità importante è costituita dai servizi di pre/post scuola estesi anche all'infanzia dall'amministrazione con il nuovo

servizio di supporto psicopedagogico e gestiti da Futura. Come sapete già appena ci siamo insediati, abbiamo conferito all'azienda partecipata una serie di servizi - nell'ultimo Consiglio Comunale anche l'affidamento della tutela dei minori - e il servizio di pre/post scuola quest'anno ha soddisfatto i bisogni delle famiglie che purtroppo vedevano negli anni precedenti una partenza tardiva del servizio con conseguenti problematiche di gestione familiare dei bambini. Quest'anno abbiamo garantito la partenza del servizio già dal primo giorno di scuola per i più piccini della scuola dell'infanzia; il nuovo servizio di supporto psicopedagogico e il servizio gestito sempre da Futura ha come scopo quello di favorire il benessere della popolazione scolastica a tutti i livelli, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado ma è attivo anche un servizio di counseling psicologico per esempio per gli studenti delle scuole medie delle scuole superiori che possono usufruire dello Sportello dello psicologo scolastico ritenuto appunto dai ragazzi una risorsa indispensabile per risolvere problematiche di natura evolutiva.

Una importante novità di questo servizio è costituita dallo screening precoce per l'accertamento delle problematiche dei disturbi relativi alla dislessia, alla disgrafia e alla discalculia: accertamento precoce che naturalmente non ha efficacia diagnostica in quanto i ragazzini poi, le loro famiglie, vengono invitate a recarsi presso strutture accreditate - pubbliche o private che siano - ma di neuropsichiatria infantile.

Poi abbiamo il punto degli investimenti alla digitalizzazione ma lì poi lascerò la parola al mio collega Simone Garofano che darà più nel dettaglio tutte le informazioni adeguate.

Il sostegno alle scuole ai PON europei: cosa sono innanzitutto? I PON europei sono investimenti, sono contributi dell'Unione Europea per gli istituti scolastici di tutto il territorio nazionale, contributi che sono finalizzati alla realizzazione di progetti che vanno a prevenire l'abbandono scolastico, sono progetti rivolti all'inclusione ma anche progetti rivolti al miglioramento delle competenze degli studenti. Ebbene, l'amministrazione in tutto questo ha un ruolo che seppur marginale è decisivo in quanto l'amministrazione tramite una lettera d'intenti banale - che non è banale, se vogliamo - conferisce alle scuole una possibilità maggiore di accedere a questi bandi, a questi finanziamenti europei e all'interno delle nostre scuole cittadine l'Istituto Iqbal Masih di Pioltello è arrivato sedicesimo in tutta la regione Lombardia per il progetto "scuola al centro di periferia". Poi attraverso il nostro sostegno ci siamo dichiarati disponibili a tenere aperte le strutture scolastiche fuori dall'orario scolastico quotidiano, anche al sabato, perché i ragazzini disagiati, ragazzini deboli, ragazzini fragili è sempre meglio che stiano a scuola e non in strada e quindi da un punto di vista proprio sociale, la scuola diventa centro propulsore non solo di cultura ma anche soprattutto di recupero di ragazzi in difficoltà e di inserimento e soprattutto la scuola diventa



sicurezza di dare a questi ragazzi una migliore possibilità di successo formativo.

Per quanto concerne gli investimenti per la digitalizzazione delle scuole, come sapete abbiamo investito notevoli risorse e questa digitalizzazione verrà effettuata grazie all'amministrazione e alla collaborazione attiva delle scuole del territorio.

Per questo capitolo gradirei che intervenisse due minuti l'Assessore Garofano per dare ulteriori delucidazioni, grazie.

### **ASSESSORE GAROFANO SIMONE**

Intanto buonasera a tutti: vado velocemente più che a elencare a descrivere il progetto legato alla digitalizzazione della didattica che è inserito nel piano delle opere pubbliche di quest'anno tramite l'applicazione dell'avanzo, cioè del risultato di amministrazione.

Fondamentalmente si divide in due sotto progetti come avevamo già discusso in Consiglio, l'acquisto e l'installazione delle Lim per le scuole elementari e un più generico Progetto Tablet per gli istituti secondari di primo grado, per intenderci le scuole medie.

Per quello che riguarda l'acquisto delle Lim vado veloce nel senso che la didattica basata sull'utilizzo dello strumento Lim è più che consolidata soprattutto per quello che riguarda gli istituti primari, per cui c'è una confidenza più che consolidata da parte degli insegnanti e fondamentalmente è previsto l'acquisto e l'installazione delle Lim nelle classi delle scuole elementari che ancora non ne sono dotate.

Su quello che è il Progetto Tablet invece vorrei evidenziare tutta una serie di punti che sono poco tecnici ma particolarmente importanti nel contenuto circa quello che stiamo andando a fare. Il primo è legato alla collaborazione; noi abbiamo instaurato in questi mesi una forte collaborazione con le scuole e permettetemi di ringraziare veramente col cuore sia i presidi che i vicepresidi e anche i responsabili degli istituti e gli animatori digitali, perché stanno veramente lavorando oltre quella che è la normale prassi per arrivare a un risultato più che ottimo. Con l'amministrazione stiamo stendendo insieme a loro quelli che sono gli obiettivi di questo progetto; banalmente l'amministrazione non può andare a inserirsi negli obiettivi didattici che vengono dati alla scuola per cui su questo c'è una totale disponibilità all'ascolto però ci sono come dire dei macro obiettivi che per noi sono essenziali, in primis il tema legato alla accessibilità - quindi legato alle diverse abilità, legato ai DSA e ai BES che fondamentalmente sono i bisogni educativi speciali come per esempio la dislessia, la discalculia eccetera - e poi il tema legato all'inclusione e qui mi riferisco all'inclusione linguistica e all'inclusione culturale.

Ultimo punto, l'ultimo macro obiettivo per noi essenziale è poi quello legato all'innovazione che non è solo tecnologica ma anche innovazione legata ai metodi di insegnamento e ai metodi di approccio nei confronti della scuola e devo dire che, ne ero certo ma insomma

con forte soddisfazione ho trovato un approccio da parte dell'Istituto e degli insegnanti particolarmente positivo nei confronti di questi tre macro obiettivi.

Insieme alle scuole stiamo ora cercando di capire le modalità di implementazione perché una volta che il Consiglio Comunale si è espresso riguardo a un obiettivo politico-amministrativo come quello che abbiamo fatto qui in quest'aula, poi deve essere tutto calato all'interno di una realtà e all'interno di questa "calata", scusate il termine, c'è tutto il tema della formazione dei docenti e insieme alla formazione dei docenti c'è la sensibilizzazione degli alunni e la sensibilizzazione delle famiglie.

Infine c'è stato anche un momento - e ci sarà un momento o più i momenti - di ascolto reciproco tra noi e le istituzioni scolastiche per capire quali sono gli elementi aggiuntivi che bisogna prevedere e che bisogna stabilire nel tempo, insomma tutto ciò che serve non solo per accontentarci di aver votato come Consiglio Comunale un investimento che prevede 534.000,00 euro quest'anno sulla digitalizzazione ma per stendere insieme con l'istituzione scolastica un manifesto della scuola digitale di Pioltello.

Io credo che sia non solo un obiettivo di senso ma un grande obiettivo e questo perché ci sono state delle esperienze similari a questa che stiamo percorrendo, in Italia, ma con questi numeri e con queste modalità siamo i primi. Ho parlato con chi utilizza questi strumenti Lim e tablet all'interno delle scuole nella pratica didattica quotidiana e devo ammettere che siamo i primi non perché nessuno ci abbia mai pensato, ma perché con orgoglio siamo la prima amministrazione che decide di investire una somma così elevata con la consapevolezza che tutte le scuole devono avere pari dignità e non privilegiando alcune zone di Pioltello rispetto alle altre.

Dobbiamo anche dire - e faccio un ultimo appunto - su quello che è legato all'ambiente infrastrutturale delle nostre scuole: grazie al lavoro dell'Assessore Bottasini sta arrivando nelle scuole la banda, quella che si definisce in maniera gergale la "banda ultralarga", per cui finalmente una velocità di connessione a Internet non solo decente ma più che ottima per i nostri istituti. A fianco di questo tema c'è il tema delle reti interne: purtroppo negli scorsi anni nonostante gli sforzi delle nostre scuole ci sono stati degli interventi un po' carenti per quello che riguarda questo, o più che carenti adeguati all'uso che se ne faceva un tempo, che per quello che riguarda i nostri obiettivi non sono assolutamente sufficienti. Le reti interne delle nostre scuole sono praticamente tutte da rifare perché si dovrà gestire una quantità di traffico e una densità di popolazione, una distribuzione geografica che evidentemente è diversa rispetto a quella che veniva gestita banalmente finora.

Insomma, è un lavoro che noi abbiamo messo in campo con una votazione ma che richiede una forte collaborazione da parte dell'amministrazione comunale, delle scuole, degli studenti e delle

famiglie su più livelli: sappiamo che è un obiettivo non solo ambizioso, credo forse di più sotto alcuni aspetti, ma abbiamo la convinzione che se non ci poniamo degli obiettivi alti non arriveremo mai da nessuna parte e quindi rinnovo il ringraziamento nei confronti dell'istituzione scolastica e dei miei colleghi e soprattutto degli uffici che stanno costruendo insieme a noi questo percorso innovativo del quale, insomma, vedremo nei prossimi mesi il realizzarsi nella nostra scuola. Grazie.

#### **ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA**

Grazie Simone, andiamo avanti.

Allora, per quanto riguarda il tema, voi sapete che ogni anno all'interno del piano del diritto allo studio suggeriamo alle scuole un tema da approfondire. Naturalmente il tema rappresenta un filo rosso all'interno del piano e all'interno delle scuole del territorio e ha proprio una sua ratio. Il tema di quest'anno è "l'educazione alla pace" e qui abbiamo fatto riferimento alle linee guida del Ministero, ad una circolare del 14 settembre 2017 la numero 4469 che si denomina proprio "educazione alla pace e alla cittadinanza locale".

E perché proprio questo tema? Innanzitutto il tema dell'educazione alla pace oggi è un tema quanto mai attuale perché innanzitutto persegue l'obiettivo di operare all'interno di una comunità educante per costruire cittadini impegnati a costruire la pace. I ragazzi oggi all'interno delle scuole gestiscono, devono imparare a gestire, conflitti e situazioni incresciose che poi possono anche sfociare in bullismo e cyberbullismo e quindi l'obiettivo è quello di sviluppare competenze di cittadinanza che riguardino il rispetto delle differenze e il dialogo interculturale, sviluppando competenze e comportamenti responsabili che riguardino il rispetto e l'educazione alla legalità e infine il nuovo piano persegue anche l'obiettivo di contrastare e ridurre quelle forme di abbandono scolastico con l'aiuto per esempio di quelle situazioni che abbiamo visto prima, tipo il sostegno per esempio dei PON europei che rappresentano un esempio concreto.

All'interno del piano ci sono delle attività e dei progetti che centralmente vanno proprio a inquadrare il tema della pace; innanzitutto la Rete della Pace di Pioltello sta elaborando un convegno sulla pace rivolto agli istituti superiori e poi abbiamo l'ingresso di Emergency all'interno delle scuole con progetti come "raccontare la pace", un concorso sulla pace elaborato dai Lions e progetti che riguardano la gestione dei conflitti e la prevenzione di situazioni di bullismo e di cyberbullismo all'interno delle scuole secondarie di primo grado.

Siamo anche partner di un bando al quale stiamo partecipando in questi giorni con tutte le scuole del territorio, il Comune di Pioltello è partner del progetto "bul out" e questo progetto prevede l'implementazione di risorse anche alla scuola primaria laddove situazioni di bullismo sono purtroppo note.

Il funzionamento delle autonomie scolastiche ha un valore di 48.600,00 euro e infine abbiamo gli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa richiesta dalle autonomie per un valore di 116.538,00 euro; questo capitolo rappresenta tutti quegli interventi che le scuole ci richiedono in merito alle progettualità dei collegi docenti, che vengono deliberate dai vari collegi e poi fatte pervenire all'Ufficio Scuola che ne prende atto per il finanziamento.

Gran parte dei progetti delle nostre scuole riguarda il teatro in classe: il teatro come sappiamo è uno strumento linguistico espressivo finalizzato all'inclusione sociale e all'integrazione dei ragazzi e la tradizione a Pioltello vuole che ormai quest'anno andiamo a battezzare la 32esima edizione del teatro in classe, quando la sala consiliare diviene un vero e proprio teatro dove i ragazzi portano sulla scena non solo spettacoli ma situazioni in cui diventano sia protagonisti che anche insegnanti. Lo scorso anno abbiamo assistito alla prima serata del teatro in classe con spettacoli che hanno portato in scena il cosiddetto "teatro educativo", dinamiche di peer-to-peer e di apprendimento tra pari che sono state attivate proprio su questo palco dai ragazzini a partire dalla scuola primaria fino agli istituti superiori. Poi abbiamo progetti finalizzati all'integrazione per un valore di 11.160,00 euro, attività di mediazione culturale con gli studenti neo arrivati in Italia, attività volte a garantire una migliore integrazione scolastica e sociale non solo degli alunni ma anche delle loro famiglie: i mediatori culturali infatti intervengono all'interno delle nostre scuole per facilitare la comunicazione e l'inserimento sociale delle famiglie e anche la loro partecipazione alla vita scolastica. Un progetto importante che viene finanziato all'interno delle scuole è poi il progetto della psicomotricità che ha un valore complessivo totale su tutte le scuole di 11.625,00 euro: questo progetto nasce per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili e consentire ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di esplorare, rafforzare e potenziare tutte le 5 aree dello sviluppo psicomotorio.

Poi abbiamo una novità importante che in un istituto era già attiva in verità, mentre nell'altro istituto era completamente assente. Diciamo che la nostra politica è quella di garantire non solo le stesse opportunità agli Istituti Comprensivi ma laddove ci sono dei progetti già consolidati, è buona cosa che le buone prassi consolidate vengano condivise e ci si confronti sulle pratiche didattiche per costruire insieme un percorso comune per crescere come scuola e come comunità educante all'interno del territorio cittadino.

Le conversazioni con insegnante madrelingua in inglese: questo è un progetto rivolto ai bambini a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado e il contributo comunale totale di 12.557,00 euro. Poi abbiamo altri interventi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa offerta dagli assessorati per un valore complessivo di 635.198,00 euro e qui abbiamo gli interventi dei vari assessorati: l'assessorato alla sicurezza contribuisce mediante

l'apporto della Polizia Locale e della Protezione Civile dove la Polizia Locale interviene all'interno degli istituti scolastici, dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado. Sono interventi di educazione stradale, interventi di educazione alla legalità in tutte le scuole del territorio; lo scorso anno abbiamo sperimentato una modalità innovativa di teatro educativo con la Polizia Locale ed è stato girato anche un filmato, un cortometraggio da parte degli studenti del Machiavelli, appunto girato in collaborazione con la Polizia Locale e questo progetto è finalizzato alla consapevolezza da parte degli studenti delle conseguenze anche penalmente rilevanti per quanto riguarda la messa in atto di situazione insomma penalmente rilevanti da parte dei ragazzi. Il contributo per la Polizia Locale è di 20.000,00 euro che deriva dai proventi delle multe.

La Protezione Civile invece interviene nelle scuole del territorio in maniera gratuita sin dalla scuola dell'infanzia e le sue attività sono finalizzate alla consapevolezza della sicurezza, all'educazione proprio alla cittadinanza attiva del senso civico. Qualche anno fa la Protezione Civile ha avviato un campo scuola all'interno delle scuole primarie per simulare situazioni di pericolo e quindi fare in modo che i ragazzini sin dalla più tenera età possano avere dei comportamenti costruttivi in merito.

L'assessorato alla cultura interviene con diversi progetti finalizzati ad avvicinare i ragazzi all'interno della biblioteca comunale, quindi le scuole in biblioteca, collaborazione e letture nella biblioteca cittadina rivolti a tutti gli ordini di scuola, corsi di vocalità a cura del civico Istituto Puccini per le scuole primarie e di avvicinamento al coro, sempre a cura del civico Istituto Puccini.

Assessorato all'Ambiente, AMSA a scuola: l'educazione ambientale è un fattore di crescita importante sin dalla scuola dell'infanzia e infatti vengono proposti spettacoli teatrali interattivi per educare i bambini al riciclo. E poi abbiamo una novità importante quest'anno: l'assessorato ai piccoli amici propone un progetto che si chiama "un amico in classe" che è un progetto assolutamente gratuito che vuole portare il bambino alla consapevolezza dell'importanza della relazione adulto/cane per trasmettere la sana cultura del rispetto verso gli animali e anche verso l'ambiente. Quindi esperti del settore cinofilo entreranno nelle scuole cittadine, nelle scuole primarie, per portare questo progetto educativo importante.

Poi abbiamo le borse di studio comunali: le borse di studio comunali sono un importante strumento di crescita per i nostri ragazzi con un valore di stanziamento di 22.000,00 euro che comprende tutta quella serie di interventi che sono diretti a valorizzare non solo le eccellenze cittadine e quindi a premiare gli allievi meritevoli ma a garantire a tutti quegli alunni che per motivi di reddito sono privi di mezzi, attraverso la borsa di studio comunale di poter effettuare delle scelte e fare un viaggio all'estero o acquistare degli strumenti tecnologici importanti. Lo scorso anno ricordo che abbiamo premiato tantissimi

studenti, molti dei quali di origini straniere e questo ci ha riempito veramente di orgoglio perché vuol dire che negli ultimi due anni abbiamo assistito proprio a una crescita notevole delle eccellenze nella città di Pioltello e anche quest'anno le borse di studio verranno stanziare appunto per un contributo di 22.000,00 euro. Speriamo che arrivino altrettante richieste come negli anni precedenti perché questo ci dice proprio che c'è una crescita della città e delle eccellenze cittadine.

Per quanto riguarda l'assessorato alla scuola abbiamo invece il progetto "Orientiamoci" e poi "orienta day"; Orientiamoci è per un valore di 8.398,00 euro e l'Orienta day ha un valore di 1.000,00 euro. Orientiamoci rappresenta un progetto molto importante perché non è soltanto un momento di scelta della scuola superiore - quindi di orientamento - ma viene visto come percorso di accompagnamento degli studenti verso la scelta consapevole della scuola superiore; è un accompagnamento mediante l'aiuto di una psicologa professionista esperta in orientamento scolastico e questo accompagnamento prevede il coinvolgimento non soltanto degli studenti ma anche delle famiglie. I ragazzi hanno diritto a una consulenza di 3 accessi allo sportello, vi sono consulenze a favore del Corpo Docente ed infine nell'ambito dell'Orienta day che quest'anno ricordo sarà il 17 novembre, sabato, alle ore 9:00 presso Luci Cinemas la psicologa del servizio effettuerà una conferenza all'interno della sala del cinema nella quale spiegherà ai genitori il sistema dei licei, il sistema degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Quindi vedete come l'orientamento scolastico è un momento importante, perché la scelta consapevole dello studente va a prevenire tutte quelle situazioni di abbandono scolastico e di dispersione che possono essere la conseguenza più negativa.

Poi abbiamo le nuove modalità di contributi alle scuole che riguardano una novità per quest'anno ed infatti un'altra delle novità è l'avvicinamento dei più piccini diciamo non solo alle manovre di primo soccorso per quanto riguarda le scuole secondarie, ma la consapevolezza e la formazione degli studenti verso comportamenti socialmente consapevoli di educazione civica: la Croce Verde cittadina infatti entra nelle scuole del territorio a partire dalla scuola dell'infanzia con un progetto per i più piccini che si chiama "orso soccorso", fino ad arrivare agli studenti delle scuole superiori ai quali viene offerto un corso abilitante all'uso del defibrillatore. Inoltre vengono insegnate ai nostri ragazzi anche le manovre di rianimazione cardiopolmonare. Infine è previsto un corso di formazione per i docenti sulle manovre di disostruzione pediatrica perché i docenti accompagnano gli studenti più piccini durante la mensa, sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria.

Un progetto importantissimo che costituisce un pilastro all'interno del Piano del diritto allo studio è il progetto della Costituzione Italiana; i principi fondanti della Costituzione devono costituire il pilastro

sociale, la Bibbia civile per i nostri studenti e di fatti sin dalla quinta elementare gli studenti vengono accompagnati con l'ausilio dell'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia presente a Pioltello, verso l'esame dei principi costituzionali del nostro documento costituzionale. Anche questo è un progetto gratuito.

Poi abbiamo tutti gli interventi e le collaborazioni tra le scuole e le forze dell'ordine: quest'anno abbiamo l'intervento dei Carabinieri e l'intervento dell'Ordine degli Avvocati che si confermano per il terzo anno consecutivo all'interno delle scuole del territorio. Poi nelle terze medie viene riconfermato il progetto sulla simulazione del processo, laddove avvocati esperti del diritto di famiglia insegnano ai nostri figli a partire dalla terza media tutte le conseguenze derivanti da situazioni e da comportamenti scorretti che a volte possono celare delle situazioni e delle fattispecie penalmente rilevanti.

Infine abbiamo il cineforum per le scuole che è un contributo culturale importante offerto dal Cinecircolo Jeanne Moreau e dal suo Presidente Marcello Moriondo: è una rassegna rivolta a tutte le scuole del territorio e si svolge in orario scolastico al mattino qui in sala consiliare dove c'è una rassegna molto ricca e molto importante che quest'anno richiama i 100 anni della Grande Guerra. Altri interventi per un valore di 875.805,27 euro riguardano tutti quei servizi per facilitare la frequenza scolastica fra cui la mediazione culturale che abbiamo detto prima, il pre/post scuola per un valore di 13.400,00 euro, le funzioni miste per un valore di 43.484,00 euro, che sono quelle funzioni che attengono lo scodellamento e la distribuzione della frutta che sono solitamente funzioni di competenza comunale ma vengono svolte dalle bidelle all'interno delle istituzioni scolastiche, quindi vengono disciplinate queste funzioni mediante apposita convenzione. E poi vi sono i contributi per le scuole speciali che sono quei contributi diretti a facilitare la frequenza degli alunni diversamente abili all'interno delle scuole speciali: il sostegno agli alunni diversamente abili che viene gestito dai servizi sociali del nostro Comune è pari a un valore di 82.521,00 euro.

Poi abbiamo acquisto di libri e arredi, fornitura di libri di testo per le scuole primarie mediante le cedole librerie per un valore di 65.400,00 euro e acquisto di arredi per le scuole del territorio per un valore di 40.000,00 euro. Su questo capitolo vorrei spendere due parole a favore della progettazione delle nostre scuole cittadine che accanto all'acquisto classico di banchi o lavagne, sempre nel capitolo di acquisto di arredi stanno progettando di acquistare arredi funzionali all'inclusione di alunni diversamente abili, ovvero attrezzare delle aule specifiche per far fronte alle numerose problematiche sulla disabilità come l'autismo di cui purtroppo anche le nostre scuole sono costellate. Queste sono problematiche importanti e le scuole quindi si stanno adeguando anche per questo tipo di inclusione scolastica.

Contributi alle scuole paritarie dell'infanzia per un valore di 136.000,00 euro: come sapete il Comune di Pioltello ha tre scuole

dell'infanzia paritarie che gestiscono una funzione sociale importante nei confronti della città e questi contributi vengono disciplinati con un'apposita convenzione che è in corso di elaborazione.

Poi abbiamo il servizio di refezione scolastica per un valore di 440.000,00 euro annui e prevede oltre alle attività di refezione, la prima colazione a scuola, che ha la finalità di educare i bambini ai sani stili di vita e quindi tutte le scuole primarie del territorio, le classi prime e seconde, per un giorno all'anno effettuano la colazione a scuola. Questo perché si vuole agire sin dalla più tenera età per favorire l'acquisizione di sani stili di vita, soprattutto per quei bambini che magari non fanno colazione a scuola o hanno cattive abitudini alimentari; poi vi è la somministrazione del cestino freddo in caso di sciopero della ditta di ristorazione, la tinteggiatura di tutti i refettori oggetto dell'appalto, la sostituzione di tende e pellicole oscuranti, l'installazione di split e l'applicazione di zanzariere. Queste sono tutte le proposte migliorative del servizio di refezione scolastica all'interno del quale vi è un piano di lavoro delle offerte migliorative proposto appunto dalla ditta di ristorazione .

Questo piano di lavori è in corso di aggiornamento ma prevede nel Natale del 2017 la tinteggiatura di primaria Galilei e Seggiano che infatti è stata terminata, nell' estate 2018 primaria Bolivia e Seggiano, primaria di via Milano, terminata e nell'estate del 2019 dovranno essere effettuate.... Scusate, forse c'è un errore... infatti Limite è terminato perchè è stato anticipato, mi dicevano che è stata anticipata la tinteggiatura di Limite mentre nell'estate del 2019 verrà effettuata la tinteggiatura nella primaria di via Milano, via Bizet 1 e via Bizet 2. Poi nell'estate del 2020 verrà effettuata la tinteggiatura alla secondaria di Seggiano, alla secondaria Mattei di Vittorio e nell'estate del 2021 verrà tinteggiata la primaria di via Roma / Togliatti.

Per le nuove modalità di contributi alle scuole, questo pomeriggio si è svolto il quindicesimo convegno della ATS in collaborazione con l'amministrazione comunale e le scuole cittadine per le scuole che promuovono salute; il convegno è stata un'occasione, una sorta di contenitore di idee di tutte le scuole cittadine, non solo di Pioltello ma anche di città limitrofe, che hanno portato all'interno della nostra sala consiliare esperienze e buone prassi, quindi questo momento è stato un momento di confronto e di crescita non solo per le scuole cittadine ma per tutte le scuole del territorio. I nostri istituti hanno partecipato tutti sin dalla scuola dell'infanzia fino agli istituti superiori e hanno portato esperienze qualificanti che certificano le scuole come promotrici di salute.

Grazie per l'attenzione.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Apriamo la discussione; prego Consigliere Dio.



### **CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Noi come Movimento 5 Stelle ci teniamo a fare i complimenti per il lavoro fatto dall'Assessore Baldaro e quindi voteremo a favore di questo documento.

L'unica osservazione che abbiamo fatto in Commissione era sul titolo che ci era andato un po' di traverso, ma giusto per discutere di qualcosa perché il documento è stato fatto in maniera corposa e puntuale e quindi era difficile trovare un punzecchino, diciamo...

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Dio. Consigliere Novelli... prego Consiglieria Novelli, prego.

### **CONSIGLIERE NOVELLI ROSALIA**

Pensavo fosse una domanda...

Buonasera a tutti: beh, insomma, dopo la dichiarazione di voto del Consigliere Dio, parto da qui perché mi ha fatto molto piacere questa dichiarazione di voto nel senso di voto favorevole perché riconosce innanzitutto al piano del diritto allo studio un grande valore e un grande impegno, cosa che spesso in passato veniva vissuto come una mera ritualità un po' stanca e forse l'attenzione dei Consiglieri sia in Commissione che... anzi senza "forse", l'attenzione dei Consiglieri sia in Commissione che in Consiglio Comunale era rivolta principalmente e soprattutto ai dati di natura economico-finanziaria, che per carità sono importanti ma ben poco dicevano rispetto agli aspetti formativi, educativi e didattico/pedagogici.

L'altra sera, lunedì se non erro, ho già espresso questa soddisfazione nel vedere innanzitutto la presenza di tanti Consiglieri di Maggioranza e Opposizione ma anche una particolare attenzione e sensibilità rispetto al valore di un piano del diritto allo studio che poi è "diritto allo studio" e non piano "dell'offerta formativa", ma aveva un significato ben preciso, anche perché il piano dell'offerta formativa è quello delle scuole, che lo elaborano per i bambini.

L'importanza di questo piano: mi pare che al di là che non ci sono ancora stati interventi e sono partita dal tuo, della tua dichiarazione, mi pare di avere delle discrete intuizioni che non verteranno - anche se è tutto da vedere - sugli intendimenti e sulle finalità di carattere di politica scolastica e questo è molto importante perché ancora una volta questo piano è in linea con gli orientamenti di questa amministrazione comunale e delle amministrazioni comunali che si sono succedute in tanti anni rispetto alla sensibilità e alla attenzione nei confronti dei nostri piccoli cittadini e delle scuole. Questo piano è un piano corposito, un piano importante perché credo che a parte la sua molteplicità di offerta formativa, questa molteplicità trovo che sia ben articolata e ben distribuita; penso che tenga presente quella che è la nostra complessa ed eterogenea realtà del territorio, in modo particolare di Pioltello, evidentemente.

Ci sono dei punti di forza, tutti i progetti trovo che siano importanti ma ci sono dei punti di forza che vorrei sottolineare e sono quelli dell'apertura di questa scuola serale superiore non solo in una zona a cui si dà particolare attenzione ma che come si diceva l'altra sera in Commissione è un momento di riscatto culturale e sociale di cui la nostra società pioltellese ha davvero bisogno; è un'idea ed è stato un lavoro veramente da apprezzare perché come diceva l'Assessore Baldaro l'altra sera non è stato facile, tanti anni fa ancora si era provato e già un passo in avanti tanti anni fa era stato fatto, quello di aprire un liceo a Pioltello, cosa che scandalizzava molti ma questo è un altro tipo di scelta che va incontro non soltanto a dei percorsi scolastici anche così complessi e difficili ma anche alle persone che lavorano, per le quali è davvero un'opportunità.

Pur considerando tutti i progetti validi, io sto qui anche per farla breve e per dare spazio agli altri, un altro punto importante è quello che riguarda il sostegno dell'amministrazione comunale all'utilizzo delle strutture pubbliche per un lavoro che ancor più è importante perché riguarda i ragazzi in disagio, i ragazzi in difficoltà; diventa la scuola e la struttura e chi lavora coi ragazzi con varie attività, un importante presidio. Davvero per anni si è cercato di aprire le scuole al territorio in tanti sensi ed è sempre stato molto difficile: noi ora siamo all'inizio di un lavoro molto importante che mi auguro possa essere ampliato e portato un po' - come dire - a regime, dove per "regime" intendo non solo in emergenza in una grande situazione di difficoltà presentata da alcuni ragazzi ma anche per tutti gli altri nostri ragazzi.

Educare alla pace... questo qui devo dire che è un tema che ha un valore universale e quindi non penso che vi possano essere delle scelte dal punto di vista ideale diverse pur tra persone con orientamenti politici diversi, perché la pace è la pace comunque.

Siamo in un periodo molto triste, io dico, a livello di controversie e di calo dell'essere umano dal punto di vista proprio del comportamento e dell'aspetto valoriale, dell'aggressività, del rinchiudersi in se stessi senza pensare che esistono intorno a noi anche gli altri e senza dare quella carica di solidarietà per attivarci per chi ha bisogno e allora se nella scuola certamente i bambini presentano dei livelli di tassi di aggressività notevoli normalmente, fin dalla scuola materna e questo fa parte della crescita evolutiva, laddove ci si inserisce nel dimostrare a un bambino che esistono altri modi per dirimere le situazioni di conflittualità pur nella diversità delle idee che non è aggressività in ogni caso - e intendo quella aggressività forte - ecco, quando si interviene e si mette anche in crisi la struttura non solo evolutiva di un bambino ma anche il tipo di educazione familiare che sappiamo a volte essere estremamente così criticabile, penso che sia un piccolo passo verso dei processi di pace dei quali quanto mai adesso l'umanità ha bisogno.

L'ultima cosa: mi dispiace della riduzione - lo dico all'Assessore Baldaro, mi pare che tu mi sia dietro ma non mi posso girare senno' perdo il microfono però mi senti, sai che non lo dico nei tuoi confronti perché mi rendo conto che è sempre stato un po' un problema nella scuola - ma è su quel progetto del Nuoto in Cartella, che è sempre stato un po' un problema nel senso che essendo un'attività per i docenti di grande fatica e di grandi sudori intesi veramente proprio non metaforicamente ma realmente perché la piscina è un ambiente molto caldo e poi ci si attivava anche per aiutare i bambini ad asciugare i capelli, c'erano le mutande che si perdevano e i calzini che non si sapeva più dov'erano e quindi era una roba molto impegnativa, mi rendo conto che molti docenti hanno messo questo progetto in critica e forse la diminuzione delle adesioni riguarda anche questi aspetti. Considerando però che non c'era solo un discorso di attività fisica per quanto fosse proprio ludica perché erano i primi rudimenti con cui imparavano a galleggiare i bambini e noi in Italia pur avendo tanto mare da cui siamo circondati per tre quarti molti italiani non sanno nuotare, ma al di là di quello c'era tutto un aspetto di autonomia che è venuta sempre meno, nel senso che questi bambini qui di oggi ormai hanno quasi vent'anni e bevono ancora dal biberon per la colazione al mattino, oppure si fanno vestire ancora... E allora c'era anche questo aspetto molto importante che non voleva dire lasciarli ad arrangiarsi però insomma, l'adulto controllava e l'adulto stimolava e magari insegnava che prima andavano le mutande e dopo i pantaloni, non viceversa... perché capitavano anche queste cose qua, ecco.

Allora, io so perfettamente che non è l'Assessore Baldaro che ha ristretto, me ne rendo conto e mi auguro che forse alzando l'età dei bambini che frequentano la piscina nell'orario scolastico magari con autonomie un pochino più sviluppate si possa riprendere con questo progetto importantissimo di cui Berardi sa bene l'origine.

Grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie molte, grazie. Prego Consigliera Ronchi.

#### **CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA**

Prima dell'intervento intanto voglio fare un applauso alla Consigliera che ha appena parlato perché personalmente ho avuto l'esperienza di vedere a San Felice al Malaspina accompagnare le classi elementari dove 3 maestre accompagnano le due classi che stanno andando a fare ginnastica e sono seguite ... sì è vero, perdono quasi una mattina per fare questo bagno, però ha ragione lei: effettivamente i bambini imparano ad organizzarsi ed è una cosa molto ma molto importante. Poi è vero che devono anche imparare a nuotare, io non so nuotare e quindi sono anch'io in mezzo a quelli che non hanno avuto....magari posso andarci anch'io insieme, ma ecco, queste sono cose che

sembrano stupide, sembrano della minima importanza e io invece gliene sto attribuendo molta di importanza e guardo questi bambini come vengono accompagnati e accuditi, come gli viene insegnato veramente nel piccolo giornalmente che cosa devono fare ed è un po' come quando una volta si andava in collegio dove ti insegnavano le piccole regole dell'automazione, ecco, diciamo così.

Invece il mio intervento per quanto riguarda il piano al diritto allo studio è questo: io sono convinta che i servizi sociali e la scuola sono le punte di diamante di una cittadina, cioè sono particolarmente sensibili a queste realtà. Nel piano del diritto allo studio quest'anno sono stati aggiunti dei progetti molto interessanti come la scuola serale, i servizi pre e post scuola, il software per gli alunni dislessici, la dotazione di tablet alle scuole, la collaborazione con le forze dell'ordine e con gli avvocati, con l'ordine degli avvocati per insegnare a vivere nella legalità e altre tante altre cose.

Pertanto il nostro voto sarà favorevole, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Io ho iscritta a parlare la Consigliera Pistocchi e poi....

Prego Consigliere Pistocchi

#### **CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA ANGELA MARGHERITA**

Buonasera. Anch'io volevo sottolineare alcuni aspetti molto positivi di questo piano del diritto allo studio che comunque è un piano del diritto allo studio che si inserisce nella tradizione di Pioltello perché qualsiasi amministrazione si sia succeduta, come già è stato detto, ha valorizzato e comunque sostenuto la scuola, perché la scuola sappiamo tutti che è un valore importante e che tutto ciò che si investe nella scuola si spera di poterlo non investire nei servizi sociali a sostegno di devianze o difficoltà e quindi io credo che qualsiasi tipo di investimento per il miglioramento della nostra popolazione più giovane e per il suo sviluppo futuro sia davvero meritevole.

E poi un'altra cosa oltre all'investimento di tipo economico che è imponente e che voglio valorizzare, è stato già detto da chi mi ha preceduto negli interventi, ma è anche la qualità dei progetti che sono stati presentati e che sono inseriti nel piano del diritto allo studio, quindi c'è una qualità e un'attenzione per i nostri ragazzi. Io credo che un buon piano del diritto allo studio sia la migliore interpretazione del mandato che i cittadini hanno conferito a un'amministrazione, quindi la migliore interpretazione è proprio a favore di tutti come deve essere quando un'amministrazione si insedia perché come ha ripetuto più volte la nostra Sindaca quando si riferisce alla sua funzione, la sua funzione è "Sindaca di tutti i cittadini", anche di quelli che non l'hanno votata e non l'hanno sostenuta.

Ecco, questo volevo dire e vi ringrazio, e ringrazio l'Assessore Baldaro che ha portato avanti diciamo questi obiettivi.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Dio, però sottolineo il fatto che lei ha già fatto la dichiarazione di voto, ecco. Ricordatevi, se fate la dichiarazione di voto automaticamente non si potrebbe parlare.

**CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Chiedo scusa e chiedo l'autorizzazione per...

**PRESIDENTE**

Va bene, se vuol fare una breve...

**CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

No, era solo un piccolo appunto all'Assessore. Visto che gli piacciono le sfide, le raccoglie e le porta a termine, di valutare il panorama della Professionale che abbiamo sul nostro territorio in via alla Stazione, il panorama di tutti gli indirizzi possibili per valutare un indirizzo magari... adesso io non so il giusto rapporto di ragazzi che poi vengono realmente inseriti nel mondo del lavoro che escono da quella Professionale, però magari valutare se ci sono i numeri e magari la potenzialità per cambiare questi indirizzi verso quello che oggi è il mondo del lavoro, sempre lavorando con la direzione ovviamente, magari non dipende dall'Assessore una cosa del genere, però magari lavorando con la direzione per sviluppare qualche indirizzo professionale che dà subito un immediato ingresso nel mondo del lavoro ai nostri ragazzi.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Berardi, poi ho iscritto a parlare il Consigliere...

**CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO**

No, Giordanelli.

**PRESIDENTE**

Ah, scusi Consigliere Giordanelli, poi ho iscritti a parlare il Consigliere Vaccaro, il Consigliere Iraci e il Consigliere Monga. Prego Consigliere Giordanelli.

**CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, in primis volevo ringraziare l'Amministrazione Comunale e l'Assessore Baldaro per l'attenzione che hanno per permettere a tutti i cittadini di qualsiasi età di poter studiare ad alti livelli. Volevo ringraziare anche il dirigente Ottolenghi e gli Uffici per il lavoro svolto per la stesura del Piano diritto allo studio. Volevo dare il mio ottimo parere riguardo a dei

progetti innovazione che in questo Piano sono stati previsti e stanziati dei bei contributi.

La prima innovazione riguarda la spesa di 400.000 euro che è stata stanziata per l'acquisto dei tablet per tutte le scuole medie, che permette non solo di studiare in modo innovativo ma anche di poter far pratica con il sistema informatico ai ragazzi che non hanno la fortuna, come tutti noi, di avere questi sistemi digitali. Un altro punto che riguarda il "Nuoto in Cartella", sono contento che l'Amministrazione Comunale continui a fornire progetti riguardanti lo sport, perché è bello praticare giornate tutti insieme al di fuori delle mura scolastiche e poi permette anche di rendere più responsabili i nostri bambini della nostra città. Vedo anche che quest'anno nel Piano diritto allo studio c'è il progetto per combattere il bullismo e cyberbullismo svolto dai nostri Vigili che ancora volevo ringraziare per il lavoro svolto nelle nostre scuole e anche al di fuori del nostro Comune. Quest'anno il Piano è basato sul tema della pace, un tema importantissimo che molte volte viene dimenticato. Un'altra novità di quest'anno è la scuola serale, questo progetto permette a persone che hanno motivi lavorativi o vari impegni di poter studiare di sera, di conseguire il diploma e su questo progetto mi trovo molto favorevole. Infine volevo esporre la mia contentezza che nella Commissione del 15 novembre, durante i lavori la presenza è stata molto numerosa sia da parte dei Consiglieri ma anche da parte dei cittadini che si sono interessati alla nostra discussione per il Piano diritto allo studio 2018-2019.

Infine volevo fare la mia dichiarazione di voto, come rappresentante dei Socialisti Democratici, che il mio voto sarà favorevole. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere... ci sono stati un po' di interventi... il Consigliere Cazzaniga aveva chiesto... no, Consigliere Iraci, mi scusi... Consigliera Iraci.

(Intervento fuori microfono)

#### **PRESIDENTE**

Ah, mi scusi. Ci sono stati un po' di problemi, allora il Consigliere Monga aveva chiesto la parola? Prego.

(Interventi fuori microfono)

#### **PRESIDENTE**

Poi do la parola a tutti.

(Interventi fuori microfono)

## **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Grazie. Visto che come sul tema della pace anche sul diritto allo studio siamo molto tranquilli questa sera, quindi c'è anche pace tra di noi. Probabilmente anche la predica del Presidente ci ha aiutato ad essere abbastanza in pace.

Dunque, è un Piano molto ricco... la battuta la faccio anch'io, senza nulla... è un Piano diritto allo studio molto ricco, è stato detto più volte, non mi dilungo. Chi l'ha ideato, l'ha seguito è molto appassionato anche nella discussione, evidentemente anche per esperienze umane, professionali e personali l'ha già lungamente commentato. Mi limito a dire che anche per un profano come me che non ha moglie e non ha figli, con le scuole è da un po' di tempo che non ha grandi relazioni, non per altro, questa è la situazione mia personale, comunque che storicamente è un Piano ricco che porta anche una serie di innesti da parte di associazioni in realtà del territorio di Pioltello. Questo è particolarmente bello perché permette, appunto, di farle conoscere non solo agli studenti ma anche a tutto il mondo della scuola. Questo ci aiuta anche come città, come realtà locale ad avere forse un approccio che dovrebbe portarci ad essere meno città dormitorio, che è una delle grosse criticità che in passato la nostra realtà, come molte altre, ci ha connotato.

Su questo, visto che ho l'occasione, rinnovo anche la richiesta all'Assessore Baldaro, visto che in passato alcuni Consiglieri, anche dell'Opposizione, avevano proposto - l'ho ricordato in Commissione - di inserire o comunque di contattare alcune realtà che sul territorio operano e che apportano il loro contributo positivo. A tal proposito quest'anno prendo la palla al balzo e consiglio all'Assessore Baldaro, molto sommessamente e se vorrà per l'anno prossimo, di contattare quella che è una realtà che il prossimo 24 novembre 2018 agirà sul nostro Comune e che in occasione della Giornata della colletta per il Banco Alimentare opererà e provvederà, appunto, a quella che è una sana e buona tradizione che da diversi anni nelle nostre realtà locali, come nella grande Milano, raccoglie grandi quantitativi di alimenti e poi è in grado, tramite appunto il Banco Alimentare che è una onlus, di distribuirlo anche a quelle che sono le Caritas e le altre strutture specializzate nel... Anche qui, è una realtà interessante, ovviamente si può prendere contatto anche con la responsabile, persone molto specializzate che seguono questa buona abitudine a tutta l'operatività dell'onlus, sono diversi anni, che possono anche raccontare esperienze personali e dare anche un senso ricco e civico da poter trasmettere agli studenti. Su questo ho concluso il consiglio per gli acquisti, non me ne abbiate a male, ho qualche amico ciellino e - come dire - ognuno ha le sue amicizie e quindi lo faccio.

Bene, detto questo, dichiaro - sempre in pace con me stesso - che il Piano per il diritto allo studio mi piace, in Commissione ci sono stato, ho fatto le domande, ho avuto adeguate risposte, quindi non ripeteremo come l'anno scorso che avevo avuto qualche

misunderstanding, ho preso anche le pastiglie per la pressione e sono tranquillo. Quindi mi fa piacere e voto a favore e sono favorevolmente compiaciuto del Piano per il diritto allo studio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Monga. Ho iscritti a parlare la Consigliera Paraboni, il Consigliere Berardi e il Consigliere Finazzi. Consigliera Paraboni prego.

#### **CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA**

Buonasera. Allora, ringrazio intanto per la dettagliata presentazione dell'Assessore Baldaro che purtroppo non avevo potuto ascoltare in Commissione per un impegno personale e che ha descritto in modo positivo questo Piano diritto allo studio di quest'anno e del prossimo anno.

Rilevo che l'impianto del Piano ripete essenzialmente quanto già consolidato nel corso degli anni e che anche come Opposizione riconosciamo essere stato un impianto importante e positivo per supportare l'attività scolastica di tutte le scuole del territorio, dalle materne a quelle superiori e anch'io mi aggiungo nel rilevare in modo molto positivo la nascita di una scuola serale sul nostro territorio, da una parte perché sicuramente completa un'offerta didattica tra, appunto, le più complete proprio dell'hinterland milanese, ma anche proprio perché va a coprire un bisogno, una esigenza di tutta una fascia di persone che sicuramente beneficeranno di questa proposta. L'offerta descritta è sicuramente ampia, con una rete di collaborazioni diversificate e con una conferma di attività già consolidate negli anni che sono state citate e riprese negli altri interventi di questo dibattito. Un'altra nota che rilevo in modo positivo è l'investimento sulla digitalizzazione scolastica che in alcuni interventi, soprattutto dello scorso anno, avevamo auspicato e che ora sta trovando la realizzazione, in particolare positivo è l'innovazione strutturale che è stata accompagnata anche dalla fortunata coincidenza dell'arrivo della fibra sul territorio.

Rilevando e condividendo la volontà di prendersi cura delle nostre istituzioni scolastiche, ritengo però che sarebbe positiva una maggiore attività di questo Assessorato nel cercare di ricercare e anche attrarre risorse esterne alle casse dell'Amministrazione Comunale, risorse che abbiano proprio come specifico obiettivo lo sviluppo umano psicofisico educativo dei nostri ragazzi e in particolare sarebbe positiva anche una partecipazione come Capofila, o come partner, a bandi nazionali contro le povertà educative che sono oggi attive in Italia e sono possibili, è possibile prenderne parte o presentare progetti, in quanto questi bandi sostengono interventi finalizzati a rimuovere ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la fruizione di processi educativi nelle diverse fasce d'età e con tutte le criticità conseguenti a queste fasce di età. Bandi di



questa natura, che nascono tra l'altro da un coinvolgimento ampio di partnership pubblico/private, mettono a disposizione decine di milioni di euro oggi sul territorio italiano è quindi un peccato, diciamo, lasciarsi sfuggire questa opportunità. Sono bandi che poi, proprio per la loro anche complessità di partecipazione, richiedono un'integrazione di lavoro di Enti pubblici e organizzazioni private che coinvolgono una pluralità di attori sul territorio per realizzare gli obiettivi volti a combattere le marginalità e le mancanze di opportunità, o le difficoltà di accesso ad esse, in contesti sociali complessi e difficili che una periferia come il territorio di Pioltello conosce molto bene.

Proprio in contesti come il nostro il sostegno che può pervenire da iniziative strutturate, non solo a livello locale come voi costruite ma anche a livello nazionale, sarebbe un impulso propulsivo per il supporto a tutta una comunità educante che è ovviamente già stata presa in considerazione come uno degli attori principali di questo Piano del diritto allo studio che Pioltello, appunto, è matura e preparata alle sfide educative che emergono e alle quali le scuole, gli oratori, le associazioni sportive, i centri di aggregazione giovanili e soprattutto le famiglie rispondono ogni giorno ovviamente.

Un'altra voce su cui ritengo necessario porre l'attenzione riguarda il sostegno alle scuole materne paritarie di Pioltello. Come sottolineato nel documento qui oggi presentato, la loro offerta formativa è in modo condiviso un'attività didattica imprescindibile per il territorio, innanzitutto per garantire una libertà di scelta educativa alle famiglie, ma anche perché queste tre scuole rispondono a una domanda che le scuole statali di Pioltello oggi non sarebbero in grado di assorbire, quindi la loro esistenza sul territorio crea una complementarietà dell'offerta formativa pubblico/paritaria. Quindi il contributo destinato a queste tre scuole è ormai invariato da molti anni, ma non sono invariate purtroppo le esigenze che queste scuole... - come ovviamente tutte le altre scuole ed è il motivo per cui ho esortato a partecipare anche a bandi, ovviamente sapendo molto bene qual è lo stato di ristrettezza delle risorse - il contributo di queste tre scuole, appunto, è ormai invariato e credo sia giunto il tempo di una riflessione, un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale per prendersi carico di queste mutate esigenze e di queste realtà prima che diventi impossibile per loro continuare a procedere con il loro fondamentale contributo educativo.

Pur, appunto, riscontrando alcune criticità, che auspico vengano prese in seria considerazione da questa Amministrazione Comunale, ritengo che l'impianto generale del Piano per il Gruppo Consiliare che rappresento - il Polo per Pioltello - sia positivo, anche perché in questo momento storico... ma quando ho scritto "in questo momento storico" mi sono soffermata a pensare che è giusto un modo di dire, perché probabilmente in qualsiasi momento storico sostenere la crescita e l'educazione delle giovani generazioni è una responsabilità

politica che io, che ora ho questo diritto di voto, voglio esercitare. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie molte. Consigliere Berardi prego.

#### **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Buonasera a tutti. Allora, il titolo dato a questo mio intervento è "dalla scuola dei progetti alla scuola delle competenze". È un intervento che non vuole essere né di lode né tantomeno di minimizzazioni di un Piano, come già detto più che collaudato e che - al di là di alcune novità - conferma l'attenzione di questa Amministrazione verso il mondo della scuola o della formazione, continuando a svolgere per molti versi un'opera di supplentato sia nei confronti dello Stato sia nei confronti della Regione Lombardia che ormai da troppo tempo ha abbandonato il suo ruolo di pianificazione e di indirizzo che altre Regioni, invece, interpretano in maniera più coerente e propositiva.

Mi limiterò pertanto a interpretare - spero in maniera diligente - quello che l'attuale legislazione assegna al Consiglio Comunale, ovvero quello delle politiche di indirizzo, che naturalmente dovrebbero andare oltre l'espressione di un semplice voto di approvazione o meno, ma tentare - partendo dal presente, dando un'occhiata attenta al mondo che si muove intorno a noi - di contribuire a delineare percorsi prossimi venturi in grado di supportare effettivamente il nostro sistema formativo locale sempre più impegnato a mantenersi al passo con il mondo reale e che continua la sua corsa verso modelli organizzativi via via più complessi, richiedendo agli attori della formazione la rivisitazione del paradigmi stessi della loro azione.

Il Piano che si sta discutendo interpreta positivamente quella che viene definita "la scuola dei progetti", che pertanto è la conseguente didattica di progetto in auge da decenni nelle scuole italiane, progetti che contemplano attività spesso definite glamorous - così le ha definite in maniera particolare qualche esperto di didattica, in quanto vengono identificate come innovazione e per lo più lo sono, sono spesso oggetto di bandi per avere fondi ed esaltati dai media, nel senso che i progetti sono molto importanti, però - e qui chiedo l'attenzione di tutti - non risolvono in modo pervasivo il problema della didattica di base, per didattica di base si intende quella quotidiana, quella che ogni giorno tutti gli insegnanti - e ripeto tutti gli insegnanti - e tutti gli allievi fanno. Sottolineo il "tutti" ancora una volta, perché racchiude il vero nocciolo della didattica di base, questo è molto difficile da innovare in quanto richiede progettualità, tempo e risorse.

Sicuramente il problema non riguarda direttamente le Amministratore locali, ma in primis il mondo della scuola e il relativo Governo, ma gli

Enti locali possono e devono giocare un ruolo importante, connotando i loro interventi nella giusta direzione, o meglio, nella direzione in cui credono. Direzione che deve nascere in primis dalla consapevolezza che quasi mai la didattica di progetto investe tutti i ragazzi e quelli coinvolti vengono impegnati in attività differenziate, sviluppando conoscenze e metodi particolari ma poche competenze, e quelle poche a macchia di leopardo. Di certo la didattica di progetto presenta aspetti molto motivanti, produce risultati visibili e quasi sempre innovativi, come già detto, ma presenta criticità importanti. Qualcuna l'ho già citata, che è coinvolgimento generalmente di un numero parziale di allievi rispetto al complesso scuola, uno sviluppo di competenze asistematiche e difficoltà di estendere l'esperienza all'intero istituto, difficilmente incide in maniera pervasiva nel tempo modificando in maniera sostanziale sia il modo di fare didattica che le competenze degli allievi. Innovare la didattica di base significa, pertanto, passare dalla didattica di progetto alla didattica alla scuola delle competenze che rappresenta, per chi lavora nel mondo della scuola, un obiettivo oggi se vogliamo solo molto teorico, di cui tutti parlano ma che nessuno sa come ancora attuare concretamente. Si tratta certamente di sviluppare competenze curriculari ed extracurriculari in modo sistematico e pervasivo, tutte le competenze - e ripeto tutte le competenze - naturalmente a diversificati livelli, per tutti gli allievi. Quali sono queste competenze non è ancora chiaro e definito per tutti i livelli scolastici, ma certamente contemplanò la preparazione degli allievi a un mondo estremamente digitalizzato, connesso e fluido.

Qual è il ruolo dell'Ente locale in tutto ciò? Il mondo accademico è una sfida, quella appunto del passaggio dalla didattica di progetto alla didattica per competenze che sta affrontando, che ha in agenda, ma impone anche una profonda riflessione anche agli Enti locali, in quanto la vera innovazione parte e contempla modalità organizzative logistiche, ma anche orientamenti sui versanti nei quali investire. Sul versante metodologico-didattico significa cominciare a selezionare, privilegiare i progetti che hanno continuità nel tempo e investono il maggior numero di ragazzi abbandonando la sporadicità di quei progetti che di anno in anno vengono portati all'attenzione, a meno che non si caratterizzino come potenzialmente in grado di diventare curriculari e pervasivi.

Sul versante logistico-organizzativo è necessario invece maturare la consapevolezza che l'ambiente insegna e puntare la bussola nel ripensamento proprio degli spazi scolastici e delle dotazioni strumentali, dando vita ad ambienti connessi, condivisi, modulari, riconfigurabili, spazi come Atelier, FabLab, ambienti per la musica dovrebbero diventare realtà non solo nelle scuole ma sparsi per la comunità. Mi ha fatto piacere leggere, diciamo in quel progetto che l'Assessore Baldaro ha citato della scuola Iqbal Masih, proprio questa frase: "Uno degli obiettivi presenti in quel progetto - che poi

purtroppo adesso io non ho trovato concretezza poi in quelli che sono i finanziamenti che spero, appunto, a questo punto sia l'Amministrazione a dover realizzare -: educazione alla bellezza, riqualificazione di alcuni spazi nella scuola. Gli ambienti della scuola non dovrebbero essere neutri, ma possedere una valenza espressiva, condivisa, valorizzata, personalizzata e finalizzata agli obiettivi di responsabilizzazione e crescita".

Questa era una premessa, poi negli obiettivi che in questo progetto sono stati inseriti appunto c'è "ripensamento e riqualificazione di alcuni spazi della scuola secondaria, in un'ottica polifunzionale; realizzazione di laboratori di osservazione, rilevazione, presa in carico della qualità estetica degli ambienti scolastici in modo da migliorarli in bellezza, efficacia e design educativo".

Ora, questi sono obiettivi che appunto in qualche modo... nei quali ho trovato riscontro rispetto a quanto dicevo prima. Ma andando poi a vedere come il progetto viene finanziato, in effetti sono 41.256 euro, di questi interventi naturalmente non c'è traccia, quindi si presume... io presumo e auspico che la collaborazione, la collaboratore che è stata citata del ruolo dell'Amministrazione all'interno dei progetti PON vada a riempire le possibilità, gli spazi che sono rimasti vuoti a livello di finanziamento, che sono proprio quelli degli spazi appunto dedicati al riammodernamento e alla diversa riorganizzazione degli spazi scolastici.

Innovare, da parte dell'Ente locale, quindi significa soprattutto porre maggiore attenzione agli ambienti didattici all'interno dei quali i ragazzi si trovano ad operare. Certo non si può rivoluzionare il già costruito, ma qualche rimodulazione è fattibile e non mancano esempi in giro per l'Italia che sono stati tentati appunto per dare agli istituti una conformazione logistica più funzionale a quelle che sono le attività nuove e veramente innovative. Ma se sul vecchio non si può intervenire... si può intervenire, o meglio, si può intervenire limitatamente, è necessario maturare la consapevolezza che questo cambiamento è fondamentale e naturalmente questa riflessione porta a pensare a quello che, diciamo, è un obiettivo che è stato citato... non viene citato in questo Piano del diritto allo studio ma è un obiettivo che abbiamo visto diciamo in qualche bilancio, che è quello della nuova scuola di Seggiano, che non potrà che nascere su questi presupposti, sui quali però è necessario cominciare a discutere da oggi, perché cambiare presuppone visioni, coraggio, confronto e coinvolgimento, per cui se si crede in un determinato cambiamento, questo cambiamento è necessario che diventi di tutti e non che di questo cambiamento ne sia convinto solo il Consigliere Berardi oppure, diciamo, qualche altra persona che naturalmente vive il mondo scolastico in maniera intensiva e quindi ne conosce le dinamiche. Quindi, saper rinnovare significa generare il cambiamento e questo lo si ottiene - naturalmente è stato anche citato questo - motivando e

supportando gli insegnanti che sono la chiave di volta dell'innovazione.

Ora, innovazione - permettetemi quest'ultimo appunto prima di passare alla scuola serale - non vuol dire dotare la scuola di tablet, perché questa sera nella risposta e nell'esposizione che ha dato - mi dispiace che sia andato via - l'Assessore all'Edilizia Scolastica, ha messo in evidenza come le nostre scuole, dal punto di vista strutturale ancora non sono pronte, o meglio, non sono adeguate all'utilizzo del tablet in classe, nel senso che se noi andiamo nella scuola che conosco meglio, ma anche le altre non sono... cioè non è che siano messe meglio, nella scuola Mattei Di Vittorio, nella scuola di via Milano che è una scuola di circa 10 classi, ci sono 3 lavagne interattive, quindi solo 3 classi sono coperte dalle lavagne interattive. Nella scuola di via Bizet, una scuola con 20 dalla parte della ex Mattei e altrettante... altre 10 o 12 nell'ex Di Vittorio, anche lì ci sono 2 o 3 classi coperte da lavagne interattive. Ora mi dite come si fa a lavorare in una classe con i tablet e senza un'interfaccia con la quale interagire?

Ora, il problema dei device è stato affrontato da diversi punti di vista, il device ormai il ragazzo se lo può portare da casa, cioè quello che la scuola deve garantire in primis sono gli aspetti strutturali che servono a tutti. Poi, nel momento in cui è soddisfatta questa esigenza si può pensare gradualmente, con un progetto graduale all'inserimento anche dei tablet o di qualche altro tipo di device, ma con un progetto che sia effettivamente condiviso, non accettato perché imposto. Ecco, questa è una questione che mi sta molto a cuore, perché io lo scorso anno parlando con ormai i miei ex colleghi me ne hanno raccontate di cotte e di crude. Certo, alla fine la nuova Preside ha accettato questo obiettivo, l'ha recepito, cercheranno di lavorare, cercheranno di adeguarsi, però non ci sono le condizioni strutturali, per cui per me questa spesa continuerà a ritenere questo un errore strategico, perché prima vengono gli interventi sulle strutture e poi gli interventi sui device.

Passiamo a quella che, giustamente, è stata definita una novità positiva, che naturalmente... alla quale diamo sicuramente il nostro benvenuto, che è la scuola serale, anche se anche dal punto di vista terminologico dobbiamo cominciare a chiamare le cose come stanno, nel senso che le scuole serali hanno terminato il loro ciclo nel 2016, non esistono più dal punto di vista legislativo, la scuola è stata oggetto di un apposito Disegno di Legge e sono stati attivati al posto delle scuole serali i corsi di primo livello e di secondo livello. Quelli di secondo livello in qualche modo ricalcano il vecchio stile delle scuole serali, però diciamo che dal punto di vista organizzativo e anche dal punto di vista didattico sicuramente qualcosa si perde in termini sia temporali sia di competenza che i ragazzi riescono... i giovani, gli anziani, quelli che decideranno di andarci, riusciranno ad acquisire, perché c'è il primo biennio, il secondo biennio e quindi si fanno due anni in uno in orari serali. Però, diciamo, è una opportunità

così come lo fu a suo tempo l'istituzione dell'ENAIP che ci consentì di recuperare una mole di drop out veramente problematica, io ricordo ancora - scusatemi questo inciso - la prima volta che entrai nella prima classe ENAIP che si formò, dove trovai veramente tutti i ragazzi che in qualche modo in parte già conoscevo per averli avuti anche a livello di scuola media, ma tutti ragazzi veramente problematici e con del passato alle spalle notevole dal punto di vista proprio problematico. Per cui, la scuola serale sicuramente... o corso di secondo livello, potrà svolgere un ruolo molto positivo, specialmente in una realtà socio-economica e multietnica come quella di Pioltello.

Ecco, la cosa che non mi trova d'accordo con l'Assessore che ne ha esaltato la motivazione è la collocazione di questi percorsi, non parlo solamente del percorso di Pioltello, perché è un andamento comune a tutti i Comuni - scusate la ripetizione dei termini ma il significato è diverso - nel senso che le scuole superiori fanno fatica ad accettare queste scuole all'interno della loro struttura e quindi, diciamo, vengono riversati tutti all'interno degli spazi dei CTP. L'ambiente del CTP, diciamo, per quanto riguarda i corsi di secondo livello sicuramente non è quello più adeguato sia per le motivazioni a cui accennavo prima che l'ambiente insegna sia per le dotazioni strutturali che i corsi di secondo livello richiedono e che, naturalmente, i CTP attualmente non hanno. Quindi l'auspicio è che in futuro si pensi, dopo questa prima esperienza, qualche anno di esperienza, si pensi a una ricollocazione e si lavori con la Città Metropolitana affinché i corsi di secondo livello vengano tenuti effettivamente all'interno delle scuole superiori, dove ci sono ambienti più adeguati, attrezzature più adeguate per dare anche ai giovani che frequenteranno questo tipo di scuola una preparazione più all'altezza di quelle che sono le competenze che dovrebbero acquisire in questi corsi di secondo livello. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie molte Consigliere. Consigliere Finazzi e poi Consigliere Dichio. Prego Consigliere Finazzi.

#### **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Buonasera. Certo, Rosario, te se mai cuntent. Oltretutto mi dai l'idea che sei un po' dispiaciuto che finalmente adesso che riusciamo a informatizzare tutte le scuole tu non ci sei più perché sei in pensione. Mi ha dato questa impressione il tuo intervento, vorrà dire che ti manderemo lì...

(Intervento fuori microfono)

### **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Vorrà dire che chiederemo il permesso di rimandarti lì qualche volta a farli giocare, dai.

Comunque, io dico che dobbiamo essere orgogliosi di una cosa che io dico sempre da un po' di anni a questa parte, a Pioltello chi ha un figlio ha la possibilità di avere le scuole che vanno dal nido al liceo, adesso abbiamo anche le scuole che non si chiamano più scuole serali ma chiamiamole di secondo livello. Però, una delle cose che noi dobbiamo sempre dire è che noi non siamo affatto di serie B, ma abbiamo dal punto di vista della cultura questa enorme - e sottolineo enorme - possibilità per tutti i nostri figli e anche per quelli che abitano nei paesi limitrofi.

Mi piace anche... Gabriella, la pennellata... al di là di tutte le cose dette finora che mi stanno bene, anche la pennellata di verde riservata ai parchi cittadini, che tu metti sempre nel tuo Piano diritto allo studio e che sono anche onorato che ogni tanto mi coinvolgi, però da questo punto di vista mi piace molto. Da questo punto di vista anche invito tutti, perché è una cosa collegata, il 21... mercoledì 21 abbiamo aderito sia come gruppi di cammino, ma anche come Amministrazione Comunale, alla Giornata Nazionale delle Piante, che anziché piantarle, visto che ne abbiamo piantate tante, siamo proprio concentrati quest'anno sul Bosco della Besozza, dove ci sono 50.000 piante piantate e a cui noi aderiamo, siete invitati tutti. Ci porteranno in giro, ecco scuola-lavoro, ci porteranno in giro gli alunni della IV C del Liceo, che l'anno scorso hanno fatto un programma di scuola-lavoro proprio quando erano in terza, proprio sul Bosco della Besozza, studiandone la nascita, studiandone i percorsi dell'acqua, i percorsi a piedi, le risorgive, analizzando anche l'acqua e soprattutto poi diventando loro stessi degli animatori nei confronti di due classi prime e anche nei confronti di due raduni di ciclo hobbisti provenienti sia da Pioltello che da Segrate. Questo succedeva a giugno e a maggio. Questa volta si sono messi a disposizione proprio per quel giorno lì, il Giorno della Pianta, sarei proprio contento... Ivano questa volta devi esserci... e poi anche lei Presidente...

(Intervento fuori microfono)

### **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

No, a piedi, non a pedalare a piedi...

---

Può venire in macchina anche, dai.

### **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Comunque, io dico avanti così e preserviamo, proprio da questo punto di vista, e diamo ai nostri ragazzi il futuro attraverso la scuola e attraverso il rispetto, e soprattutto il tenere il nostro territorio così

com'è, perché di tutte le cittadine qua attorno siamo quelli che hanno le tre grosse aree verdi che sono ancora incontaminate, di conseguenza dobbiamo tenerle e tenerle preziose, soprattutto tramandando questo messaggio ai nostri ragazzi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Consigliere Dichio, grazie.

#### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Allora, buonanotte, perché è mezzanotte e si può dire buonanotte anziché buonasera. Parto con una osservazione come ho fatto anche nell'ultimo Consiglio Comunale, dal rilevare - e non è un fatto scontato - la bella discussione che c'è stata la volta scorsa all'unanimità, questa volta qualche riflessione di tipo diverso, ma assolutamente costruttiva, veramente un segnale di maturità che stiamo esprimendo in queste due serate, in questi ultimi due Consigli Comunali.

Io esprimo un ringraziamento all'Assessore Baldaro perché, appunto, comunque ha presentato un Piano di diritto allo studio complesso, corposo, che tocca una serie infinita di temi, quindi mi sembra importante rilevarlo. Va ringraziata anche l'Amministrazione che ha supportato la sua progettazione con - le richiamava lei stesse - le collaborazioni con Bottasini, con Garofano e con gli altri Assessori. Va un ringraziamento alla Polizia locale e alla Protezione Civile per i progetti che comunque, come sempre e ogni anno, mettono in campo per aiutare il processo di accrescimento dei nostri ragazzi e dei cittadini di domani.

Dopodiché anch'io velocissimamente ripercorro l'osservazione, ma perché non se ne può fare a meno, purtroppo ripeterò le stesse questioni ma i 500.000 euro sul Piano degli investimenti informatici non mi sembrano un fatto da nulla in un tempo di restrizioni che le Amministrazioni quotidianamente invece riscontrano. Io ho una posizione diversa rispetto a quella espressa dal Consigliere Berardi, rispetto la sua posizione però quando lui dice che prima vengono le strutture e poi gli strumenti, io direi che forse invece bisognerebbe dire che prima viene la formazione dei docenti e poi gli strumenti. Siccome su questo questa Amministrazione è lungimirante e ci sta lavorando, quindi questo è il primo aspetto e secondo me questo va messo assolutamente in rilievo.

Su un'altra questione non mi trovo d'accordo, quando si dice che, appunto, noi l'abbiamo definito come Amministrazione, essendo io in Maggioranza, il fiore all'occhiello di questo Piano di diritto allo studio, la scuola serale. Beh, è un po' strano che però un professore confonda l'ENAIP con la scuola serale. L'ENAIP... io non esprimo un giudizio su un tipo di scuola che comunque...

(Intervento fuori microfono)



**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

...che comunque, che comunque...

**CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Non ho confuso la scuola serale con la...

**PRESIDENTE**

Scusi, Consigliere Berardi, se vuole poi può intervenire per fatto personale, mi scusi. Continui pure per favore Consigliere, mi scusi.

**CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Però non dire cose che... non mettere in bocca agli altri cose che non hanno detto.

**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Non avevo utilizzato atteggiamenti aggressivi e né nulla, stavo solamente... sa, in 25 minuti di sua disquisizione posso magari aver frainteso qualche aspetto, non credo, se andiamo a rivedere i filmati lei ha fatto riferimento all'ENAIP come progetto passato di formazione di altro tipo per le persone che vivevano disagi e che vivevano, appunto, condizioni di non lavoro. Io ho interpretato questo, se lei sta dicendo che sto dicendo delle fesserie si vada a riguardare i filmati e io le dico che la scuola serale però è ben altro, con tutto il rispetto che porto all'ENAIP, perché comunque è sempre un percorso formativo. Ma il percorso professionalizzante è un conto, la scuola di formazione invece è una scuola superiore ed è un'altra questione. Tutto lì, non è che volevo fare chissà quali grandi ragionamenti. Però mi sembra opportuno evidenziare gli aspetti, perché se no poi dopo rimane traccia solamente di un pensiero e invece la ricostruzione va fatta per intero.

Mi sembra opportuno evidenziare anche il supporto psicopedagogico, l'avevo già detto l'altra volta, in tempi dove nelle scuole quando si era ragazzi noi, parlo con Giampiero che ha la mia stessa età, ha frequentato le mie stesse scuole primarie e secondarie, c'era un medico di turno che saltuariamente era presente nelle scuole a fare presenza, oggi non esiste più ciò e noi invece abbiamo l'opportunità di avere per i quattro ordini di grado delle scuole, dalla scuola materna fino alle scuole superiori, la possibilità di avere uno psicologo col quale il bambino fino al ragazzo si potranno confrontare sulle varie problematiche che potranno via via evolversi.

Per quanto riguarda invece la rendicontazione, anche questo trovo che sia un elemento importante da evidenziare, perché era stata una richiesta certamente della Maggioranza, ma anche della Minoranza, quella appunto di avere un riscontro dei Piani e dei progetti che venivano proposti sia dalle scuole stesse e sia dall'Amministrazione.

Quest'anno questo è stato fatto. Più o meno bene? Io credo che quando si fanno le cose è sempre un bene, soprattutto quando comunque non è dovuto. Dopodiché, sulla questione della scuola io ritengo che la scuola sia luogo di incontro e di crescita, soprattutto per ragazzi che stanno crescendo e che si stanno formando.

Ecco, quindi, a me piace l'idea che, appunto, questa Amministrazione e l'Assessore competente hanno deciso di dare al progetto suggerito alle scuole, perché è assolutamente in continuità con i due anni che l'hanno preceduta. Potrà sembrare un attimino strano quello che sto dicendo, ma invece è assolutamente così, l'educazione alla legalità nel 2016, l'Europa nel 2017 e la pace nel 2018 sono tutti temi che si incastrano gli uni con gli altri e siccome il tema della pace è talmente complesso che non può esaurirsi in un evento spot di una serata o di una giornata, ma deve avere un percorso e un respiro lungo, e questa Amministrazione lo sta avendo, credo che assolutamente sia una cosa importante e che vada assolutamente valorizzata.

Bisognerebbe superare poi, appunto, il concetto di pace intesa come assenza di guerra e, quindi, questa Amministrazione lungo il percorso che si svolgerà quest'anno io credo che darà valore a questo aspetto, perché la pace deve avere il valore positivo che richiama l'art. 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, questa è la pace e a questo ci si deve richiamare, non certamente all'assenza di una guerra.

La scuola cosa può fare? La scuola deve costruire ponti, deve stimolare ciò che unisce, ciò che contribuisce al dialogo, all'ascolto reciproco e, invece, contrastare ciò che divide, ciò che è motivo di frizioni. La scuola non deve considerare l'educazione come un compito aggiuntivo, ma deve essere nelle corde e nelle vene dell'agire quotidiano. E, infine, mi sembra opportuno segnalare, visto che in tutto questo 2018 certamente il Presidente del Consiglio Comunale, ma di tanto in tanto anche il nostro Sindaco hanno richiamato gli eventi della grande guerra, quindi il centenario della chiusura della guerra col 4 di novembre del 2018. Bene, a me invece piace pensare che il 2018 invece possa essere come l'anno della grande pace e, appunto, la marcia Perugia-Assisi che si è appena svolta nei giorni scorsi potrebbe essere forse il fiorellino di questo tipo di messaggio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. È iscritta a parlare la Consigliera Ronchi e il Consigliere Cazzaniga. Per la Consigliera Ronchi vale la stessa osservazione che ho fatto al Consigliere Dio, quindi la prego di fare un intervento breve. Grazie.

#### **CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA**

Rapidissima, ma io sono sempre rapidissima. Consigliere Berardi, mi ha destabilizzata. Certo mi fa sorgere dei dubbi, ma io mi voglio rivolgere a lui, quale Consigliere di Maggioranza, perché non ha

programmato degli incontri in Commissione per informarci e dare il suo contributo competente in un tavolo di lavoro condiviso?

Quando io dico "vediamoci in Commissione, parliamone prima, vediamo quali sono i progetti dell'Amministrazione, vediamo se possiamo anche noi dare un contributo". Noi siamo messi sempre alla fine, quando c'è da votare. Noi non sappiamo niente, giriamo e non sappiamo mai niente, poi ci dite tutto alla fine e, allora, a me sembrava - e mi sembra ancora - un Piano... e infatti noi voteremo a favore, però il dubbio nasce quando si sentono persone competenti che lavorano nel settore, quindi ti viene il dubbio, non è stato mai il mio mestiere questo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Ronchi. Consigliere Cazzaniga, grazie.

#### **CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**

Grazie Presidente. Allora, anche dagli interventi che abbiamo avuto questa sera si è capito ancora di più quanto il mondo scolastico sia un mondo complesso, ci sono dinamiche, conoscenze - è stato detto questa sera - ed è difficile molte volte discernere da alcuni argomenti, soprattutto se non si è degli addetti ai lavori, non si hanno delle conoscenze particolari come quelle che sono emerse questa sera.

Il ragionamento da cui parto è che ancor più nel mondo scolastico, ma in generale nella cittadinanza, le relazioni forse sono quello strumento, quel tessuto che regola i rapporti con le persone, ma ancor più nel mondo scolastico determinano quello che poi è l'equilibrio che c'è nella comunità e la scuola di per sé è quel mondo che permette a una città di avere un certo equilibrio. Quindi la continuità, laddove ci sono delle esperienze a mio avviso virtuose, ma che sono state riconosciute interamente dal Consiglio Comunale, la continuità è un elemento assolutamente importante ed è il primo obiettivo per me e per l'Amministrazione, e credo che tutti i Piani del diritto allo studio che si sono susseguiti, anche quello che abbiamo discusso questa sera, hanno come elemento fondante quello della continuità su quelle prassi, quei progetti, quell'impronta che è ritenuta da tutti, dal mondo scolastico - l'abbiamo visto con il gradimento che è stato espresso questa sera - dalle forze politiche in maniera praticamente unanime e che quindi è giusto preservare.

A mio avviso, quello che si è fatto in questo caso con l'investimento nella scuola digitale è dare una impronta diversa anche a quello che è un percorso che continuiamo a portare avanti. È una cosa che naturalmente ci rende orgogliosi, rende orgogliosi quasi l'unanimità dei Consiglieri e naturalmente pone delle sfide. Io credo che un elemento per me importante di questo investimento, al netto di quello che sono poi tutte le problematiche e la ricaduta sui ragazzi, è anche dare alle scuole di Pioltello una visibilità, considerarlo anche un punto di riferimento per gli altri Comuni, perché noi molte volte quando

abbiamo iniziato a parlare del Piano del diritto allo studio anche questa sera, vi abbiamo detto noi "siamo una città povera, cerchiamo di fare il massimo con quello che abbiamo". Al netto che siamo una città povera, dobbiamo fare anche risaltare quelle che sono le nostre eccellenze ed essere un punto di riferimento per l'innovazione tecnologica nelle scuole per me è un elemento assolutamente importante, anche per dare un certo riconoscimento ai ragazzi che poi frequentano le scuole.

E per me ha due ruoli assolutamente importanti, molte volte ne viene ricordato soltanto uno, quello di legare l'innovazione tecnologica a dare quegli strumenti a quei ragazzi che sono più in difficoltà per non lasciarli indietro, per aiutarli. C'è anche un altro elemento che si lega a quello che dicevo prima di essere punti di riferimento, dare quegli strumenti a quei ragazzi che possono eccellere per riuscire a dare quel qualcosa in più. Per me questa cosa qua è una cosa che molte volte viene messa in secondo piano perché ci sono problemi grossi, alcuni ragazzi naturalmente hanno bisogno di questo tipo di strumentazione, però vanno ricordati anche tutti quei ragazzi che possono essere delle eccellenze che vanno coltivate.

Io, riprendendo un po' anche quello che diceva il Consigliere Berardi, stavo immaginando gli interventi di questa sera qualora non ci fosse stato questo tipo di investimento. Faccio una provocazione, probabilmente avremmo qualcuno che avrebbe detto "nelle scuole di Pioltello mancano i device". Probabilmente avrebbe detto questo, invece questa sera scopriamo che tutti hanno i device, tutti i ragazzi. Dato che io non sono un esperto ma non credo che tutti i ragazzi abbiano dei device che servono come strumento per quella che è l'attività scolastica, perché forse pensiamo ai device, pensiamo agli smartphone, ma qua non si parla di smartphone.

Detto questo, ci fosse per me - a mio avviso - soltanto anche solo un ragazzo che non ha questi device, un investimento dell'Amministrazione che va nell'ottica di democraticizzare quello che è l'apprendimento nelle scuole e fornire a tutti gli strumenti per me vale l'investimento. Quindi, al netto di quelle che sono per me tutte le problematiche - l'ha detto il Consigliere Berardi - ci sono sicuramente, è una sfida importante per la formazione dei docenti, per la diversità nell'apprendimento, le difficoltà che ci saranno nei primi periodi, però dà per me quella marcia in più nei prossimi anni alle nostre scuole.

E parlando, appunto, dei problemi che ne conseguono, io sono convinto che in ogni caso, quando si parla di innovazione e cambiamento, ancor più quando si parla del settore pubblico ci sono dei problemi, ci sono nel privato ma quando si parla di scuole, delle Amministrazioni Pubbliche ci sono sempre, ogni volta che si cerca di cambiare qualcosa ci sono delle difficoltà. Penso che il ruolo della politica in questo caso deve essere quello di essere facilitatore di questi cambiamenti, di cercare di trovare soluzioni non di elencare i problemi, perché se è a un mondo che anche di per sé è restio a

cambiare gli diciamo "guardate che oltre i problemi che pensi te ce ne sono anche altri", poi dopo si vede che evidentemente intendiamo o il nostro ruolo di politici non a servizio della comunità ma a servizio di noi stessi, o il ruolo di docenti, ex docenti non a servizio della scuola e della comunità ma a servizio di noi stessi. Poi ognuno ne tragga i risultati e i suoi ragionamenti, però io penso proprio che quello che noi dobbiamo fare questa sera e nel prossimo futuro è aiutare la scuola, le scuole di Pioltello ad affrontare tutti i problemi che ci saranno nell'implementare queste cose. Pensiamo, ragioniamo, se è necessario guardiamo queste cose anche nelle Commissioni, discutiamo quelli che sono i problemi, ma quello che dobbiamo portare alla città sono le soluzioni e non l'elenco dei problemi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Per fatto personale il Consigliere Berardi, prego.

#### **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Una brevissima risposta alla Consigliera Ronchi, che fa bene a votare a favore, perché anch'io voterò a favore. Io parlavo, nel mio intervento, di contributo a delineare i percorsi prossimi venturi, nel senso che si parte da una situazione di fatto ma si deve guardare avanti, cosa c'è da fare da adesso in avanti. Per cui chiaramente tutto il lavoro da affrontare sia relativamente alla nuova scuola di cui abbiamo sentito parlare, ma anche agli ambienti già esistenti, come adeguarli a quella che in qualche modo viene ancora diciamo ribadita come innovazione scuola digitale ma che ancora non esiste, ecco, questo.

Per cui, per rendere effettivo il raggiungimento di questi obiettivi bisogna lavorare sulle strutture in primis, cioè è come dare un pallone a tutti senza avere un campo di calcio, ecco questo è il concetto che vorrei che in qualche modo maturasse. Per cui se c'è la convinzione che da qui a sei mesi, da qui a un anno tutte le scuole avranno anche quella parte strutturale può andar bene dare tutti i tablet ai ragazzi, va benissimo, si sperimentano nuove forme, ma non si possono sperimentare per chi conosce un po' di didattica digitale, io se permettete ho fatto quattro anni l'animatore digitale, adesso i 5 Stelle ne vogliono nominare 125 per tutta l'Italia, ma sicuramente non basteranno a veramente innescare quelle novità.

Ecco, Dichio a me dispiace che quando si interviene si interviene sulle parole degli altri, bisogna cercare prima di capire. Tu fammi notare un mio intervento dove io sono intervenuto sulle parole di un altro. Ognuno deve fare il suo intervento per quello che è il suo modo di vedere, si può anche non essere d'accordo, ci mancherebbe, ma ognuno esprime il suo parere rispetto a una tematica, senza cercare di cambiare i concetti che non rispondono al vero. Io ho citato - e l'ho detto per inciso - la scuola ENAIP come un primo ampliamento anche dell'offerta formativa legata a una certa tipologia di utenza che erano

allora i drop out, la scuola serale oggi dà una risposta a una ulteriore categoria di utenza che sono le persone che, appunto, hanno abbandonato la scuola e che oggi lavorano, e che vogliono comunque ritornare a conquistarsi un titolo di studio magari per fare carriera, per trovarsi un nuovo avvenire. Quindi questo è il paragone, non che io non conosca... l'ENAIP l'ho portato io a Pioltello e sulla scuola serale, se permetti, ne so, qualcosina in più la so, la conosco come funziona. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Aveva chiesto la parola la Sindaca, prego.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Cervi, grazie.

**CONSIGLIERE CERVI MARTA**

Sì, sarò brevissima. Allora, desidero ringraziare anch'io l'Assessore Baldaro, il dirigente, l'Amministrazione, gli Uffici e tutti gli attori coinvolti in questo Piano di diritto allo studio. È un Piano che sicuramente credo cerca di rispondere in modo esaustivo alle esigenze di chi la scuola la vive in primo piano, con opportunità educative e formative diversificate, un'attenzione particolare a tutti gli ordini e gradi.

Sono convinta che la scuola debba essere sia un luogo di crescita, apertura e arricchimento culturale per sviluppare conoscenze, ma soprattutto competenze, e credo che questo Piano sia un buon punto di partenza. Grazie quindi per il lavoro svolto.

**PRESIDENTE**

Grazie molte. Prego signora Sindaca, grazie.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Sì, ringrazio tutti per la discussione, in particolare però permettetemi di ringraziare l'Assessore Gabriella Baldaro che ha fatto un lavoro egregio e che veramente secondo me ha portato in questo Piano di diritto allo studio - cosa che aveva già fatto anche negli anni passati, in continuità con le precedenti Amministrazioni che hanno avuto sempre questa grande sensibilità - non solo temi nuovi nel Piano di diritto allo studio ma anche - secondo me - un approccio, un metodo che ha unito da una parte nuovi progetti, unendoli però anche al sostegno di questi nuovi progetti anche grazie, appunto alle tecnologie, anche grazie a un'attenzione che... mi ha fatto anche inoltre piacere Gabriella che tu abbia messo persino le tinteggiature dell'aula mensa, per far vedere come di fatto... è vero, Consigliere Berardi, bisogna partire dalle strutture ma noi sappiamo che in

strutture scolastiche abbandonate da tanti anni, con le ristrettezze economiche che negli anni passati ci sono state, pian piano stiamo mettendo mano alla ristrutturazione fisica proprio dei luoghi, ma ciò non toglie che la scuola la fanno gli insegnanti, la fanno i genitori, la fanno gli alunni, la fanno gli insegnanti con le loro capacità di insegnamento.

Qui voglio arrivare a dire che io non conosco bene la differenza che lei ci ha fatto tra progetti e competenze, io non uso studiare dai bigini di pedagogia, ma penso che quello che è importante per un insegnante, per un ragazzo che frequenta la scuola, per i genitori e comunque per tutta la comunità adulta, nel momento in cui valuta la qualità di una scuola, deve innanzitutto valutare l'approccio e il rapporto che c'è tra gli insegnanti, i Presidi, l'Amministrazione Comunale nella capacità di tradurre in programmi e in offerte per i suoi piccoli cittadini un'offerta formativa vera, non solo un'offerta culturale. Ecco, io penso che tutto questo ci sia in questo Piano e - permettetemi - vorrei proprio sottolineare un paio di cose che ho sentito dagli interventi, ma che non dico che non mi sono piaciute, però secondo me devono avere la giusta valorizzazione. Innanzitutto la scuola serale non si chiamerà scuola serale, ma poiché è una scuola che si fa di sera mi piace pensare che sia una scuola serale e vorrei dire che non è scontato che siamo riusciti a ottenere un insegnamento di questo tipo nella nostra città perché io so bene quanto Gabriella ci ha lavorato. Io ho lavorato insieme a lei e ogni volta c'era qualche problema da superare e ogni volta con la caparbia che contraddistingue la nostra Assessora abbiamo fatto un passo avanti per - diciamo - così togliere tutte quelle che potevano essere tra virgolette le scuse e le difficoltà che nascevano dall'organismo che era più lontano, quindi sono stati fatti proprio degli scalini nel giro di un anno e mezzo che ha portato a questo percorso affinché la città di Pioltello che -ricordiamoci- resta comunque una delle città più grandi dell'area Adda Martesana ma certamente una delle più problematiche, voglio dire non abbiamo bisogno di raccontare tra di noi che siamo del Consiglio Comunale la difficoltà della nostra città, quindi dare anche un'offerta di scuola serale unita a un'offerta già privilegiata che era anche quella del CPIA dove si fanno anche corsi per stranieri, unita a tutte le scuole di ogni ordine e grado dal nido al liceo, ma voi vi rendete conto che siamo l'unica città non solo dell'Adda Martesana ad avere un'offerta di questo tipo e io veramente sono fiera e di questo ringrazio la mia Assessora di aver completato questo cammino così importante che è stato portato avanti negli anni, primo punto. Secondo punto: in una città come la nostra con le difficoltà..., non abbiamo avuto problemi economici, Consigliere Paraboni, perché noi abbiamo messo 500.000 euro per acquistare device - li chiamate adesso, io li chiamavo tablet e LIM, comunque adesso c'è questa nuova parola, la chiameremo device-400.000, voglio dire non è un problema di quanti soldi hai, è come suddividi quelli che hai. Ecco, noi abbiamo deciso che anche se

abbiamo 10 milioni di euro in meno del Comune di Segrate, a parità di cittadini, comunque quei 400 più 130 per le LIM, li abbiamo voluti mettere sulla scuola, quindi non è una questione di tanto o poco, è una questione di come intendi dividere i soldi che hai e noi abbiamo scelto di metterli là e questo non è scontato e penso che probabilmente, come diceva Saimon forse saremo la prima amministrazione a mettere così tanti soldi su un investimento del genere, ma noi sappiamo che i nostri cittadini, quelli di Pioltello probabilmente il device di ultima generazione che permette di studiare esattamente meglio, come il libro e anche di più e vi assicuro che mia figlia che fa medicina a Torino stasera stava studiando il cervello, da un cervello -come dire - che aveva davanti a mo' di modello e lo stava studiando sul device, perché adesso col device guardi com'è esattamente il cervello da dentro e non solo da fuori e quindi ormai le tecniche di insegnamento vanno in una direzione e se abbiamo la possibilità di dare il meglio ai nostri cittadini noi lo diamo. Certo non daremo solo device perché non servirebbe a niente, uno ci fa la polvere, se tu dai un tablet a un professore che non sa che farci, lo metti in un armadio e ci fai la polvere, ma noi faremo anche corsi di formazione per insegnanti e la collaborazione che l'Assessore ha messo in campo con le presidenze nessuno ha accettato niente Consigliere Berardi, la Preside Pacini viene da una scuola dove i libri non si usano più, viene da una scuola dove il device è l'unico strumento e le assicuro che risultati sono ottimi. Abbiamo girato scuole, abbiamo visto che cosa si fa e vi assicuro che non ci saremmo mai permessi di fare un azzardo di questo tipo se non eravamo sicuri del risultato e arrivo anche a un'altra questione: la linea, la banda larga ci sono 40 km di strade rotte per portare questa cavolo di banda larga in tutte le vostre case e in tutti gli edifici pubblici: 40 km di strade rotte e i cittadini voi sapete quanto si lamentano quando c'è la strada rotta e adesso abbiamo anche il problema di sistemarle e vi assicuro che li sistemeremo tutti e 40, perché qui quando si fanno le cose non è che si fanno tanto per fare: mi alzo la mattina voglio dire che io sono carina e ho comprato 400.000 euro di tablet senza avere la linea, oppure mi sono alzato un altro giorno e ho fatto un'altra cosa. No, fa tutto parte di un programma e di un progetto molto chiaro, molto preciso, i passi si fanno uno alla volta, se tra un anno i ragazzi non potranno usare il tablet a scuola ne riparleremo Consigliere Berardi, comunque devo dire lei è stato assistente digitale, non mi sembra che la Mattei - Di Vittorio dove lei ha fatto questo percorso avesse un sito di così alto livello, non mi sembra, mi perdoni probabilmente c'erano ampi margini di miglioramento, è una frase che io dico spesso ma penso che fossimo in questa condizione e comunque sia abbiamo fatto i passi uno dietro l'altro, mettendo i soldi che erano necessari in un progetto che penso sia il primo in Italia di questa portata, ci lamentiamo della fatica che facciamo col tipo di popolazione che gestiamo quotidianamente, ci lamentiamo, possiamo essere anche fieri di quello



che faremo, perché ricordate – e l’ho già detto anche altre volte - che comunque l'insegnamento in una situazione difficile come la nostra dove abbiamo 100 etnie diverse, lingue diverse da imparare, bambini con DSA che voglio dire come ormai spesso capita esattamente in tutte le scuole di ogni ordine e grado, il tablet permette di superare tutte queste differenze per non parlare delle disabilità fisiche e mentali. Quindi veramente sottolineiamo le cose buone, io accetto le critiche da parte di tutti, guardate io penso che dalle critiche si può solo migliorare però non accetto le critiche per presa di posizione, non accetto di sentire un insegnamento dal bigino di pedagogia, non accetto di sentire che un professore che per quarant'anni, lei è stato il mio prof. Consigliere Berardi, lei si ricorda che mi insegnava a fare la carta, l’ha insegnato a mia sorella, l’ha insegnato a tutti e tre i miei figli, l’ha insegnato ai miei nipoti esattamente nella stessa maniera. Forse tante innovazioni lei, nel suo insegnamento non ce l'aveva, mi scusi. Dopodiché le chiedo se si ricorda di essere in Maggioranza qualche volta.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se vuole rispondere... non riusciamo a verbalizzare niente se non si chiede la parola, dico solo questo.

Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto n. 6 all’Ordine del Giorno: “Piano del diritto allo studio anno 2018/2019” favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva.

Immediata esigibilità. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva.

Non essendoci altri interventi, alle ore 00:08 dichiaro chiuso il Consiglio, grazie e buona sera a tutti.